



BILANCIO ESERCIZIO 2022

TrenDevice S.p.A.

Via Niccolò Copernico 38, 20125 Milano

Codice Fiscale e Partita IVA 02162920645

www.trendevice.com

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI

Consiglio di Amministrazione

Carica	Nome e Cognome
Presidente e Amministratore Delegato	Antonio Capaldo
Amministratore Delegato	Alessandro Palmisano
Consigliere	Epifanio D'Angelo
Consigliere (*)	Aldo Cappuccio
Consigliere (*)	Ezio Melzi

(*) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Collegio Sindacale

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Alessandro Saliva
Sindaco effettivo	Chiara Molon
Sindaco effettivo	Laura Montelisciani
Sindaco supplente	Stefano La Placa
Sindaco supplente	Matteo Devescovi

Società di Revisione

Soggetto	Ruolo
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

TrenDevice S.p.A.

Via Borgonuovo 4, 20121 Milano

Codice Fiscale e Partita IVA 02162920645

www.trendevice.com

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Introduzione

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione. Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale sia nei vari settori in cui ha operato. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31.12.2022, che hanno portato una perdita di € 1.447.589.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto con riferimento alle norme del Codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Storia della Società

Di seguito è fornita una sintetica descrizione dei principali eventi che hanno coinvolto e caratterizzato la Società nel corso degli anni, dalla sua costituzione:

- con atto costitutivo del 3 maggio 1999, a rogito della dott.ssa Romana Capaldo, Notaio in Calitri, rep. n. 330, racc. n. 125, è stata costituita la società "Panta-Rei S.r.l." da parte del Dott. Capaldo e Lucia della Sala, con capitale così ripartito: (i) una quota di valore pari a Euro 5.150 detenuta dal Dott. Capaldo e (ii) una quota di valore pari a Euro 5.150 detenuta da Lucia della Sala;
- in data 11 giugno 2019, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento da nominali euro 100.000 fino a un massimo di nominali Euro 111.000, con sovrapprezzo complessivo fino a massimi Euro 1.089.000, con esclusione del diritto di opzione e riservato ai sottoscrittori tramite il portale *on-line* "CrowdFundMe". L'aumento di capitale è stato deliberato in parte scindibile (per euro 800.000, di cui Euro 8.000 a titolo di capitale nominale ed Euro 792.000 a titolo di sovrapprezzo) e in parte inscindibile (per Euro 300.000, di cui Euro 3.000 a titolo di capitale nominale ed Euro 297.000 a titolo di sovrapprezzo); il termine di fine sottoscrizione è stato fissato al 30 novembre 2019 per la parte inscindibile e al 31 dicembre 2019 per la parte scindibile. In data 29 novembre 2019 è risultata interamente sottoscritta la porzione inscindibile dell'aumento di capitale e il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di rinunciare al termine ancora pendente per la sottoscrizione della parte scindibile, constatando l'aumento del capitale sociale di TrenDevice da Euro 100.000 ad Euro 104.405,87, con sottoscrizione da parte di oltre 350 nuovi soci;
- In data 11 maggio 2020, l'Emittente ha mutato la propria forma societaria, trasformandosi in società per azioni ed assumendo l'attuale denominazione sociale di "TrenDevice S.p.A.". La trasformazione della Società da società a responsabilità limitata in società per azioni è stata deliberata dall'assemblea generale dei soci di TrenDevice; l'atto di trasformazione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi in data 20 maggio 2020;

- in data 30 settembre 2020 l'Assemblea dei soci ha, *inter alia*, approvato, in sede ordinaria, il progetto di ammissione a quotazione e alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant della Società su Euronext growth Italia e, in sede straordinaria, (i) l'Aumento di Capitale, (ii) l'Aumento di Capitale Warrant e (iii) l'adozione del Nuovo Statuto.
- in data 30 giugno 2021 si è chiuso il primo dei tre periodi previsti per l'esercizio dei "Warrant TrenDevice 2020 – 2023", codice ISIN IT0005422966 (i "Warrant"), ricompreso tra il 1° giugno 2021 e il 30 giugno 2021 (il "Primo Periodo di Esercizio"). Durante il Primo Periodo di Esercizio sono stati esercitati n. 48.736 Warrant e conseguentemente sottoscritte n. 12.184 azioni ordinarie di nuova emissione nel rapporto di n. 1 azione di compendio per ogni n. 4 Warrant esercitati ad un prezzo per ciascuna azione di compendio pari a Euro 1,05, per un controvalore complessivo pari ad Euro 12.793,20. A seguito dell'esercizio dei suddetti n. 48.736 Warrant durante il Primo Periodo di Esercizio, i Warrant in circolazione si riducono da n. 3.774.586 a n. 3.725.850, che potranno essere esercitati nei periodi di esercizio tra il 1° giugno 2022 e il 30 giugno 2022 e tra il 1° giugno 2023 e il 30 giugno 2023, salvo quanto previsto dal regolamento dei Warrant.
- in data 29 luglio sottoscritto mini bond per Euro 4 milioni garantito al 90% dal Fondo di Garanzia PMI di MCC, In particolare, il collocamento ha avuto ad oggetto n. 4.000 obbligazioni (le "Obbligazioni") di valore nominale pari a Euro 1.000, offerte ad un prezzo pari al 100% del valore nominale (ossia Euro 1.000 ciascuna). Il prestito ha una durata di 6 anni e prevede una cedola annualizzata al 5%, con pagamento semestrale, e una struttura di rimborso amortising.
- in data 30 giugno 2022 si è chiuso il secondo dei tre periodi previsti per l'esercizio dei "Warrant TrenDevice 2020 – 2023", codice ISIN IT0005422966 (i "Warrant"), ricompreso tra il 1° giugno 2022 e il 30 giugno 2022 (il "Secondo Periodo di Esercizio"). Durante il Secondo Periodo di Esercizio sono stati esercitati n. 66.496 Warrant e conseguentemente sottoscritte n. 16.624 azioni ordinarie di nuova emissione nel rapporto di n. 1 azione di compendio per ogni n. 4 Warrant esercitati ad un prezzo per ciascuna azione di compendio pari a Euro 1,05, per un controvalore complessivo pari ad Euro 17.455,20. A seguito dell'esercizio dei suddetti n. 66.496 Warrant durante il Secondo Periodo di Esercizio, i Warrant in circolazione si riducono da n. 3.725.850 a n. 3.659.354, che potranno essere esercitati nell'ultimo periodo di esercizio tra il 1° giugno 2023 e il 30 giugno 2023 (estremi inclusi), salvo quanto previsto dal regolamento dei Warrant.
- in data 22 dicembre 2022 nel corso delle sedute di offerta su Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (l'"Offerta in Borsa"), tenutesi il 21 e il 22 dicembre 2022, risultano venduti 854.000 diritti di opzione non esercitati nel periodo di offerta (i "Diritti Inoptati" o "Diritti"), che attribuiscono il diritto alla sottoscrizione di 305.000 azioni ordinarie di nuova emissione TrenDevice (le "Azioni"), corrispondenti al 6,19% del totale delle Azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2022, in esercizio parziale della delega conferita allo stesso ai sensi dell'art. 2443 del codice civile dall'Assemblea straordinaria della Società tenutasi in data 31 ottobre 2022.
- In data 23 dicembre 2022 a seguito dell'offerta al pubblico dei diritti inoptati, sono state sottoscritte 209.000 azioni ordinarie di nuova emissione TrenDevice (le "Nuove Azioni") rivenienti dall'esercizio di 585.200 Diritti Inoptati. Tenuto conto che durante il periodo di offerta in opzione sono state sottoscritte 2.812.125 Nuove Azioni, risultano pertanto complessivamente sottoscritte 3.021.125 Nuove Azioni, pari al 61,27% delle Nuove Azioni offerte nel contesto dell'aumento di capitale in opzione, per un controvalore complessivo pari a Euro 1.208.450.

Struttura di Governo e Assetto Societario

La mission della società è estendere il ciclo di vita dei prodotti hi tech di alta gamma: un processo virtuoso che intende coniugare da un lato il risparmio per i consumatori e dall'altro la salvaguardia dell'ambiente.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni e servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

Nello specifico la Società applica i principi dell'economia circolare al settore della commercializzazione di smartphone e dispositivi elettronici di alta gamma, quali ad esempio computer, tablet e smartwatch, al fine di estenderne il ciclo di vita.

Le Società per Azioni, come tutte le persone giuridiche, svolgono la propria attività tramite diversi organi ciascuno dei quali dotato di una propria competenza. In particolare, si distinguono:

- La funzione decisionale, svolta di regola dall'assemblea;
- La funzione di gestione, svolta dagli organi amministrativi;
- La funzione di verifica e di riscontro, svolta dagli organi di controllo.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 del Nuovo Statuto la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri non inferiore a tre e non superiore a 9, nominati dall'assemblea. L'assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

In data 30 settembre 2020 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di determinare in 5 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione in Consiglio di Amministrazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 sono indicati nella tabella che segue.

Carica	Nome e Cognome
Presidente e Amministratore Delegato	Antonio Capaldo
Amministratore Delegato	Alessandro Palmisano
Consigliere	Epifanio D'Angelo
Consigliere (*)	Aldo Cappuccio
Consigliere (*)	Ezio Melzi

(*) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza alcuna eccezione, e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano, dalla legge o dallo statuto, in modo tassativo riservati all'assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 del Nuovo Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti che durano in carica per 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea

ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

In data 30 settembre 2020 l'assemblea ordinaria della Società ha nominato i membri componenti il Collegio Sindacale che rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Alessandro Saliva
Sindaco effettivo	Chiara Molon
Sindaco effettivo	Laura Montelisciani
Sindaco supplente	Stefano La Placa
Sindaco supplente	Matteo Devescovi

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema dei controlli interno e del sistema organizzativo/contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio si riunisce periodicamente nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 2403 e 2404 del Codice Civile, normalmente presso gli uffici della Società, partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci ed esamina la situazione semestrale e il bilancio annuale. In occasione di quest'ultimo riferisce all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati.

La Società di Revisione

TrenDevice S.p.A. ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società.

Tale incarico prevede altresì il rilascio, da parte della Società di Revisione, di una relazione obbligatoria su ciascun bilancio d'esercizio della Società. L'assemblea ordinaria del 28 aprile 2022 ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010.

La struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo di Gestione, assicurandosi che i driver e i principali rischi aziendali siano identificati, monitorati e gestiti in modo adeguato. Gli Amministratori Delegati si occupa di garantire la diffusione delle informazioni sia all'interno della società, per consentire un pieno allineamento dell'organizzazione alle azioni strategiche decise dal management, sia all'esterno, per fornire un'informazione finanziaria veritiera e corretta agli organi di controllo ed ai futuri investitori. La struttura organizzativa di TrenDevice S.p.A. è già in grado di affrontare la crescita prevista dal Piano

Industriale. La struttura è piuttosto leggera, e piramidale, gli amministratori seguono in prima persona le funzioni aziendali di primo livello.

Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

Nel corso del 2022 la Società ha continuato a rafforzare il proprio brand di prodotti ricondizionati, sinonimo di qualità e affidabilità, sul territorio italiano soprattutto mediante investimenti marketing sui canali digitali e grazie l'apertura di 3 ulteriori retail store fisici (uno nella città di Bologna e due nella città di Roma, di cui uno in franchising) , in ottica di strategia phygital. Sono altresì proseguiti gli investimenti sulla piattaforma proprietaria "TrenDevice reCommerce Solution" oltre che sulla soluzione digitale per lo sviluppo del servizio di Noleggio device ricondizionati.

Grazie alle azioni intraprese dal management, la Società ha chiuso l'esercizio 2022 con ricavi pari a 19.827 migliaia di Euro, registrando un aumento del 25% rispetto agli Euro 15.814 migliaia dell'anno 2021. Tale risultato è stato raggiunto nonostante l'abbandono, a maggio 2022, del canale commerciale relativo ai marketplace, a causa della contenuta marginalità riscontrata su tale canale.

Andamento economico gestionale

L'esercizio 2022 si è chiuso con un valore della produzione in crescita del 27% rispetto l'esercizio 2021. Tale dato dimostra il forte apprezzamento da parte della propria clientela.

L'EBITDA dell'esercizio 2022 è stato pari ad € 745.424, in crescita del 53% rispetto l'esercizio precedente. La variazione è dovuta principalmente a due distinte cause:

- 1) la marginalità superiore derivante in modo esclusivo dalle vendite dirette sul sito web trendevice.com e dai retail store, grazie all'abbandono dei marketplace esteri;
- 2) proventi straordinari pro quota relativi ai contributi in conto esercizio del progetto "ReFive" di Regione Campania (annunciato in data 24/8/2022) oltre ai risconti legati ai crediti d'imposta relativi ai precedenti esercizi

Conto Economico (Dati in Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Var FY22-FY21	Var % FY22-FY21
Ricavi delle vendite	19.832.874	15.817.306	4.015.568	25%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	415.084	427.662	(12.578)	-3%
Totale valore della produzione	20.247.958	16.244.968	4.002.990	25%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci e variazione rimanenze	(16.355.476)	(12.750.533)	(3.604.943)	28%
Costi per servizi	(2.055.767)	(2.184.879)	129.111	-6%
Costi per godimento beni di terzi	(141.842)	(95.358)	(46.483)	49%
Costi del personale	(1.719.618)	(1.072.134)	(647.484)	60%
Oneri diversi di gestione	(6.198)	(22.263)	16.065	-72%
EBITDA Aggiustato *	(30.943)	119.801	(150.744)	-126%
Proventi (oneri) straordinari	776.367	368.073	408.294	111%
EBITDA **	745.424	487.874	257.550	53%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.062.999)	(1.480.390)	(582.609)	39%
EBIT ***	(1.317.575)	(992.516)	(325.059)	33%
Risultato finanziario	(804.456)	(355.361)	(449.096)	126%
EBT	(2.122.031,76)	(1.347.877)	(774.154)	57%
Imposte sul reddito	674.443	386.459	287.984	75%
Risultato d'esercizio	(1.447.589)	(961.418)	(486.170)	51%

(*) EBITDA Adjusted indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri straordinari quali ad esempio i contributi in conto esercizio. L'EBITDA Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il

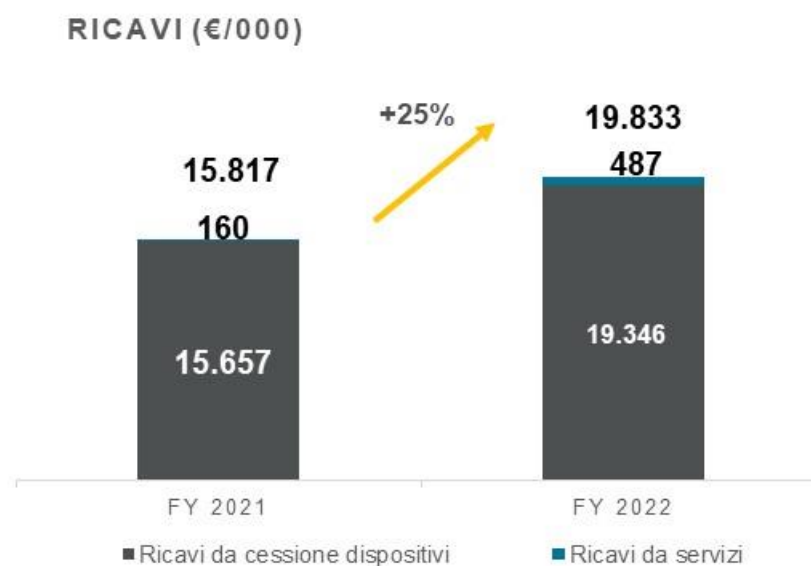
criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammonta ad € 19.832.874 rispetto ad € 15.817.306 dell'esercizio precedente (incremento di € 4.015.568). La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando le principali categorie merceologiche.



Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari ad € 415.084 rispetto ad € 427.662 dell'esercizio precedente con una leggera flessione di euro 12.578 si riferisce alla capitalizzazione del costo del personale impiegato per l'ideazione e per lo sviluppo della piattaforma proprietaria "TrenDevice Recommerce Solution".

Altri ricavi e proventi

Tale voce, pari ad € 776.367 rispetto ad € 368.073 dell'esercizio precedente con un incremento di € 408.294. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5). In tale voce è stato inserito € 776.367 la quota di ricavo relativo all'esercizio dei crediti d'imposta presenti in bilancio.

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci e variazione rimanenze

I costi per materie prime, al netto della variazione delle rimanenze dell'esercizio, presentano un saldo pari ad € 16.355.476 rispetto ad € 12.750.533 dell'esercizio precedente con un incremento di € 3.604.943. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Costi per servizi

La voce presenta un saldo pari a € 2.055.767 rispetto ad € 2.184.879 dell'esercizio precedente con un decremento di € 129.111. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Costi per godimento beni di terzi

La voce presenta un saldo pari a € 141.842 rispetto ad € 95.358 dell'esercizio precedente con un incremento di € 46.483.

Costi del personale

La voce presenta un saldo pari ad € 1.719.618 rispetto ad € 1.072.134 dell'esercizio precedente con un incremento di € 647.484. L'incidenza complessiva sui ricavi del costo del lavoro dipendente è pari al 8,5%.

Oneri diversi di gestione

La voce presenta un saldo pari ad € 6.198 rispetto ad € 22.263 dell'esercizio precedente con un decremento di € 16.065.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce presenta un saldo complessivo di € 2.062.999 di cui € 155.154 riferibili agli accantonamenti dell'anno ed € 1.907.845 relativi agli ammortamenti di beni materiali ed immateriali. L'incremento evidenziato, rispetto al precedente esercizio, di € 582.609 è da imputarsi in via principale ai maggiori ammortamenti dovuti all'entrata in funzione di nuovi *tools* della piattaforma TrenDevice reCommerce Solution nonché all'ammortamento dei costi d'impianto ed ampliamento presenti in bilancio.

EBIT

L'EBIT presenta un saldo negativo pari € 1.317.575, registra un decremento di €325.059, rispetto a € -992.516 registrati nel 2021. Tale risultato negativo è principalmente legato all'incremento degli ammortamenti per investimenti realizzati nel presente e nel precedente esercizio: In particolare si fa riferimento agli investimenti effettuati sulla piattaforma proprietaria "TrenDevice reCommerce Solution", si rileva inoltre una contrazione della marginalità dovuta alle forti pressioni competitive, inoltre, a pesare sul risultato anche l'incremento di costi legati a una migliore organizzazione manageriale della Società e al suo status di quotata.

Risultato finanziario

La voce presenta un saldo negativo pari ad € 804.456 rispetto ad € 355.361 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 449.096.

Andamento Patrimoniale e finanziario

Di seguito si propone la sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2022.

Stato Patrimoniale	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var %
(Dati in Euro)			FY22-FY21	FY22-FY21
Immobilizzazioni immateriali	6.153.464	4.254.307	1.899.157	45%
Immobilizzazioni materiali	883.663	332.331	551.332	166%
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	n/a
Attivo fisso netto	7.037.127	4.586.638	2.450.489	53%
Rimanenze	1.924.458	1.898.762	25.696	1%
Crediti commerciali	489.640	279.939	209.701	75%
Debiti commerciali	(1.013.785)	(417.477)	(596.307)	143%
Capitale circolante commerciale	1.400.312	1.761.223	(360.911)	-20%
Altre attività correnti	536.778	12.450	524.328,46	4211%
Altre passività correnti	(511.757)	(186.536)	(325.222)	174%
Crediti e debiti tributari	1.729.424	975.669	753.755	77%
Ratei e risconti netti	(839.284)	(600.399)	(238.885)	40%
Capitale circolante netto *	2.315.473	1.962.408	353.066	18%
Fondi rischi e oneri	(494.170)	(110.265)	(383.906)	348%
TFR	(162.038)	(102.255)	(59.783)	58%
Capitale investito netto (Impieghi) **	8.696.392	6.336.526	2.359.866	37%
Debiti v. obbligazionisti	3.854.331	3.841.324	13.007	0%
Debiti v. banche b.t.	959.684	404.425	555.259	137%
Debiti v. banche m/l termine	1.482.867	1.166.327	316.540	27%
Debiti v. altri finanziatori	-	300.431	- 300.431	-100%
Debiti v. soci per finanziamenti	-	-	-	n/a
Totale debiti finanziari	6.296.882	5.712.508	584.374	10%
Disponibilità liquide	(624.994)	(1.628.940)	1.003.946	-62%
Crediti finanziari	(31.246)	-	31.246,00	n/a
Posizione finanziaria netta ***	5.640.643	4.083.568	1.557.075	38%
Capitale sociale	168.273	137.868	30.405	22%
Riserve	4.335.066	3.076.509	1.258.557	41%
Risultato d'esercizio	(1.447.589)	(961.418)	(486.170)	51%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	3.055.750	2.252.958	802.791	36%
Totale fonti	8.696.392	6.336.526	2.359.866	37%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale

Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito dal nuovo informativo derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU)2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979).

Patrimonio Netto

Alla chiusura del bilancio il Patrimonio netto, comprensivo del risultato di esercizio, risulta pari a € 3.055.750 rispetto ad € 2.252.958 dell'esercizio precedente con un incremento di € 802.791. La variazione positiva è principalmente il risultato di più fattori quali:

- 1) La perdita registrata nell'esercizio pari ad € 1.447.589;
- 2) L'aumento di capitale che si è concluso negli ultimi giorni del 2022 per un ammontare complessivo di € 1.208.450;
- 3) L'iscrizione di una riserva indistribuibile derivante dal processo di rivalutazione del marchio per un importo netto complessivo di € 987.770.

Attivo fisso

La voce presenta un saldo, al netto dei fondi ammortamento, di € 7.037.127 rispetto ad € 4.586.638 dell'esercizio precedente con un incremento di € 2.450.489. Tale variazione è dovuta principalmente agli investimenti mirati che la Società ha effettuato nel corso del presente esercizio finalizzati ad una crescita negli esercizi successivi.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto presenta un saldo complessivo di € 2.315.473 rispetto ad € 1.962.408 dell'esercizio precedente con un incremento di € 353.066. Il CCN commerciale, registra un decremento complessivo di € 360.911. In relazione ai crediti e debiti di natura non commerciale le variazioni più significative sono da imputarsi all'iscrizione dei crediti tributari (principalmente riferibile ai crediti d'imposta 2022) parzialmente compensate dai ratei e risconti relativi alla quota di ricavi di competenza degli esercizi successivi. Si rileva infine la rilevazione di imposte anticipate relative al 2022 per 676.282.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta presenta un saldo complessivo di € 5.640.643 rispetto ad € 4.083.568 dell'esercizio precedente con un incremento di € 1.557.075. Si evidenzia un incremento dei debiti finanziari a lungo per € 316.540 ed un incremento dei debiti finanziari di breve periodo pari ad € 555.259. Infine si evidenzia la rinuncia e la contestuale conversione in capitale da parte di EGG Finance relativa al prestito per un ammontare complessivo di 300.431.

Le disponibilità liquide presentano un saldo complessivo di € 624.994 dovuto all'iniezione di liquidità a seguito dell'aumento di capitale effettuato.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

Rischi non finanziari

L'azienda, al fine di valutare in maniera più strutturata ed efficace i rischi non finanziari, ha intrapreso un percorso di revisione di tutte le policy di security sia all'interno dell'azienda che verso i propri clienti. TrenDevice ha valutato i propri rischi, prendendo in considerazione sia i processi aziendali, sia il contesto esterno in cui l'azienda si trova ad operare, sia il contesto interno. L'individuazione delle minacce associate ai contesti interno ed esterno, è frutto di una valutazione soggettiva basata sull'esperienza del management aziendale.

Rischi connessi alle condizioni di mercato

Al fine di rafforzare la propria posizione sui mercati, la società ha potenziato la gamma di prodotti e il livello di servizio offerto alla clientela.

Rischi connessi all'attività della Società

Per contenere il rischio di settore la strategia della società è incentrata nella ricerca e selezione di prodotti e servizi aggiuntivi diversi da quelli attuali. Per contenere l'impatto dell'aumento dei costi produttivi, almeno annualmente, la società rivede i prezzi cercando, ove possibile, di trasferire ai clienti la quota di aumento dei costi che non è stata assorbita dall'aumento della produttività e dell'efficienza.

Rischi connessi al management

Il risultato della Società dipende in gran parte dall'abilità e dalle capacità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il business.

Rischi connessi all'alta competitività nel settore

Il successo dell'attività dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso azioni mirate ed investimenti di lungo periodo.

Rischi Finanziari

L'attività della società è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di gestione dei rischi prende in considerazione l'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle performance della società.

Rischio di cambio

Operando sul mercato nazionale la società non è esposta al rischio di cambio nei confronti di altre valute.

Rischio di tasso d'interesse

Non si rilevano rischi significativi relativi al tasso di interesse.

Rischio di credito

Non ci sono significative concentrazioni di crediti. Storicamente non sono state sofferte significative perdite su crediti.

Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. È politica della società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa.

Politica di risposta e di riduzione dei rischi

La società opera nel rispetto di politiche di controllo del credito finalizzate a ridurre i rischi derivanti dalla non solvibilità dei propri clienti. Tali politiche si basano su analisi preliminari approfondite in merito all'affidabilità dei clienti. Inoltre, la società non ha significative concentrazioni del credito. La società opera attuando attività di pianificazione finanziaria finalizzata a ridurre il rischio di liquidità. Inoltre, sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari, vengono pianificate con il sistema bancario le linee di credito necessarie per far fronte a tali fabbisogni, secondo una corrispondente distinzione fra linee a breve termine e a lungo termine.

Attività di Ricerca & Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta è principalmente relativa al progetto "*TrenDevice Recommerce Solution*", il progetto nasce dall'esigenza della Società di costruire una piattaforma ERP "*tailor made*" funzionale a intercettare le particolari esigenze di una Società operante all'interno del settore dell'economia circolare. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati costi relativi all'Attività di Ricerca & Sviluppo interna per € 312.118. Si segnala infine che nell'ambito del Progetto Refive, in collaborazione con l'Università di Salerno, sono stati sostenuti costi € 527.398.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Rapporti con Imprese del Gruppo

La Società al 31.12.2022 non appartiene ad alcun Gruppo d'Imprese.

Attività di direzione e coordinamento

La società al 31.12.2022 non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Possesso o acquisto di azioni o quote di terze Società

La società al 31.12.2022 non possiede azioni o quote di terze Società.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di Società controllanti possedute anche indirettamente e acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio (art. 2435 bis co. 7 e 2428, nn. 3,4 codice civile)

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti e nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni di acquisti e/o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Operazioni su azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti e/o alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2023 la Società è risultata aggiudicataria di un contributo pari a circa 0,5 milioni di Euro da Invitalia per lo sviluppo di processi innovativi. Il predetto contributo è vincolato al finanziamento di processi innovativi da realizzarsi nei 12 mesi successivi all'aggiudicazione ed è oggetto di erogazione in più soluzioni alla presentazione dello stato avanzamento progetto.

Nel mese di febbraio 2023 la Società ha conferito a MIT SIM S.p.A., in sostituzione di Banca Finnat Euramerica S.p.A., con efficacia a partire dal 3 aprile 2023.

A marzo 2023 la Società ha siglato un contratto di partnership commerciale con Planetel S.p.A. per la fornitura di dispositivi ricondizionati.

Sempre nel mese di marzo 2023 la Società ha siglato il contratto di affitto per la location che ospiterà il retail store a gestione nella città di Torino.

Nel mese di aprile 2023 la Società ha approvato i risultati preliminari relativi al Q1 2023 caratterizzati da un rallentamento dei ricavi (-19%) a fronte tuttavia di una marginalità in forte ascesa. Tale decremento è imputabile all'abbandono del canale di vendita relativo ai marketplace esteri, caratterizzato da una marginalità troppo contenuta rispetto alle attese. Relativamente all'EBITDA preliminare del Q1 2023, questo ha visto un balzo dai 16 migliaia di Euro del Q1 2022 ai 369 migliaia di Euro grazie alle vendite a marginalità superiore registrate sul canale e-commerce e mediante i retail store, ad un'operazione di cost cutting avviata nel 2022, ed a contributi in conto esercizio relativi al progetto "ReFive" di Regione Campania.

In data 12 giugno 2023 l'assemblea degli obbligazionisti ha approvato la proposta di modifica del Regolamento e, in particolare, l'eliminazione dei Parametri Finanziari per l'esercizio 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2022 la Società ha continuato a rafforzare il proprio brand di prodotti ricondizionati, sinonimo di qualità e affidabilità, sul territorio italiano soprattutto mediante investimenti marketing sui canali digitali e grazie l'apertura di 3 ulteriori retail store fisici (uno nella città di Bologna e due nella città di Roma, di cui uno in franchising), in ottica di strategia phygital. Sono altresì proseguiti gli investimenti sulla piattaforma proprietaria "TrenDevice reCommerce Solution" oltre che sulla soluzione digitale per lo sviluppo del servizio di Noleggio device ricondizionati.

Grazie alle azioni intraprese dal management, la Società ha chiuso l'esercizio 2022 con ricavi pari a 19.827 migliaia di Euro, registrando un aumento del 25% rispetto agli Euro 15.814 migliaia dell'anno 2021. Tale risultato è stato raggiunto nonostante l'abbandono, a maggio 2022, del canale commerciale relativo ai marketplace, a causa della contenuta marginalità riscontrata su tale canale.

Nel corso del 2023 il management ritiene che continuerà la pressione competitiva online dei concorrenti esteri, rafforzati, negli ultimi due anni, dalla raccolta di ingenti risorse finanziarie: questo, oltre a determinare un incremento dei costi pubblicitari sui canali digitali, aumenta per la Società la pressione sul pricing di dispositivi ricondizionati. Dovendo tuttavia individuare il giusto livello di trade-off tra crescita dei ricavi e ottenimento di marginalità soddisfacente, già a partire dal 2022, il management ha optato per una strategia di crescita più contenuta dei ricavi a vantaggio della marginalità: in tale ottica si pone anche l'uscita dal canale commerciale relativo ai marketplace. Tale politica, unita a un'azione di cost cutting, ha generato risultati di marginalità importanti già nel Q1 2023, anche al netto dei contributi in conto esercizio ottenuti.

Per il 2023 è intenzione del management proseguire con una politica di pricing che privilegerà l'incremento costante della marginalità a scapito del tasso di crescita dei ricavi. Anche in quest'ottica, la Società proseguirà gli investimenti per le aperture di retail store fisici a gestione diretta in 4 nuove città italiane: Torino, Bergamo, Brescia e Verona. Lo storico di dati a disposizione della Società evidenzia come i retail store fisici TrenDevice generino una marginalità superiore rispetto alle vendite web per tre ragioni distinte: (i) l'assenza di una catena di shop fisici leader di prodotti ricondizionati; (ii) il premium price che la clientela è disposta a riconoscere per l'esperienza di acquisto dal vivo e la relativa immediatezza dello stesso rispetto al canale web; (iii) l'assenza dell'opzione "colore a sorpresa" rispetto al web che, a fronte dell'alea relativa al colore del dispositivo che il cliente riceverà, consente allo stesso l'ottenimento di una scontistica.

In linea con le attività avviate nel corso dei precedenti esercizi, la Società continua il suo percorso di crescita al fine di posizionarsi come leader italiano nel mercato dei prodotti hi-tech ricondizionati.

Al fine di superare l'incertezza sui prossimi dodici mesi, il Consiglio di Amministrazione, prontamente: (i) ha sottoposto una modifica del regolamento del Prestito concernente l'eliminazione dei parametri finanziari per l'esercizio 2022 all'assemblea degli obbligazionisti, che ha approvato tale modifica in data odierna; (ii) ha approvato il nuovo piano industriale 2023-2028, che prevede tra l'altro significativi tagli di costi nonché una crescita organica con l'abbandono dei marketplace che porteranno ad un significativo aumento della redditività; (iii) monitora costantemente il mercato in relazione a potenziali operazioni di rafforzamento patrimoniale, anche tenuto conto della delega ad aumentare il capitale sociale conferita dall'Assemblea straordinaria nel corso del 2022 e ancora esercitabile per circa Euro 1,8 milioni.

BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA 2022

TrenDevice S.p.A.

Via Niccolò Copernico 38, 20125 Milano
Codice Fiscale e Partita IVA 02162920645
www.trendevice.com

Introduzione

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

La Relazione sulla Gestione precedentemente esposta correda il presente bilancio.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente. Al fine di attuare il principio di comparazione come disciplinato dal comma 5 dell'art. 2423- ter del CC:

- 1) per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- 2) nel caso in cui le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate;
- 3) la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono eventualmente segnalate e commentate nella nota integrativa.

Nel caso di variazione nell'applicazione dei principi contabili e secondo quanto previsto dal principio OIC 29:

- gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente;
- il cambiamento di un principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso;
- la rettifica è rilevata negli utili (perdite) portati a nuovo.

L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio.

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Nota	31.12.2022	31.12.2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) costi di impianto e di ampliamento			820.736	1.070.520
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			2.112.838	2.097.342
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			2.043.288	101.301
6) immobilizzazioni in corso e acconti			378.574	737.394
7) altre			798.028	247.750
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1		6.153.464	4.254.307
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) terreni e fabbricati			9.792	8.739
4) altri beni			873.871	323.592
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2		883.663	332.331
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			7.037.127	4.586.638
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - RIMANENZE				
4) prodotti finiti e merci			1.924.458	1.898.762
TOTALE RIMANENZE	3		1.924.458	1.898.762
II - CREDITI				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.1		489.640	279.939
5) bis crediti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo			747.135	554.074
5 ter) imposte anticipate	4.2		1.247.022	570.740
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
5 quater) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.3		653.422	207.034
TOTALE CREDITI	4		3.137.218	1.611.787
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE				
5) Strumenti finanziari derivati attivi	5		31.246	0
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE			31.246	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) depositi bancari e postali			617.680	1.626.409
3) danaro e valori in cassa			7.314	2.531
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	6		624.994	1.628.940
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			5.717.915	5.139.488
D) RATEI E RISCONTI	7		44.205	32.786
TOTALE ATTIVO			12.799.247	9.758.912

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	<i>Nota</i>	31.12.2022	31.12.2021
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		168.273	137.868
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		466.141	448.852
III - Riserva di rivalutazione		987.770	-
IV - Riserva legale		13.194	13.194
VI - Altre riserve			
a) Riserva straordinaria		2.836.714	2.617.046
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		31.246	(2.584)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(1.447.589)	(961.418)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8	3.055.750	2.252.958
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte differite		382.230	-
4) altri		111.940	110.265
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	9	494.170	110.265
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	10	161.238	101.455
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	11.1	3.854.331	3.841.324
4) debiti verso banche			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.2	959.684	404.425
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	11.2	1.482.867	1.166.327
5) debiti verso altri finanziatori			
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	11.3	-	300.431
7) debiti verso fornitori			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.4	1.131.228	612.861
12) debiti tributari			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.5	264.733	149.145
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.6	59.765	45.258
14) altri debiti			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.7	451.993	141.278
TOTALE DEBITI	11	8.204.600	6.661.049
E) RATEI E RISCONTI	12	883.489	633.185
TOTALE PASSIVO		12.799.247	9.758.912

CONTO ECONOMICO

(euro)	Nota	31.12.2022	31.12.2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13	19.832.874	15.817.306
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14	415.084	427.662
5) altri ricavi e proventi			
d) sopravvenienze e insussistenze attive	14.1	-	-
f) contributi in conto esercizio	14.2	776.367	368.073
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		21.024.325	16.613.041
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15	16.381.172	13.119.010
7) per servizi	16	2.055.767	2.184.879
8) per godimento di beni di terzi	17	141.842	95.358
9) per il personale			
a) salari e stipendi	18.1	1.288.866	814.238
b) oneri sociali	18.2	270.078	190.532
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale			
c) trattamento di fine rapporto	18.3	63.274	42.477
e) altri costi		97.399	24.886
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.1	1.670.682	1.280.166
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.2	237.162	94.495
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20	(25.696)	(368.476)
13) altri accantonamenti	21	155.154	105.730
14) oneri diversi di gestione	22	6.198	22.263
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		22.341.901	17.605.559
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		(1.317.575)	(992.516)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti		8.231	60.900
17) interessi e altri oneri finanziari			
f) altri		810.269	415.435
Totale interessi e altri oneri finanziari		810.269	415.435
17-bis) utili e perdite su cambi		(2.418)	(827)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	23	(804.456)	(355.361)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		(2.122.032)	-1.347.877
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) imposte correnti		1.839	1.659
b) imposte esercizi precedenti	24	0	19.527
c) imposte differite e anticipate		(676.282)	(407.645)
21) Utile (perdita) dell'esercizio		(1.447.589)	(961.418)

RENDICONTO FINANZIARIO – metodo indiretto-

(euro)		31.12.2022	31.12.2021
	Utile (perdita) dell'esercizio	(1.447.589)	(961.418)
	Imposte sul reddito	(674.443)	(386.459)
	Interessi passivi/(attivi)	804.456	355.361
	(Dividendi)		
	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
	1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.317.575)	(992.516)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
-	Accantonamenti ai fondi	600.659	148.207
-	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.907.845	1.374.661
-	Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
-	Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		-
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto		2.508.503	1.522.867
	2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.190.928	530.351
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
-	Decremento (incremento) delle rimanenze	(25.696)	(368.476)
-	Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(209.701)	(185.382)
-	Incremento (decremento) dei debiti commerciali	518.367	(488.814)
-	Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.419)	47.491
-	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	250.304	91.239
-	Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.063.139)	(345.766)
Totale variazioni del capitale circolante netto		(541.284)	(1.249.709)
	3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	649.644	(719.357)
<i>Altre rettifiche</i>			
	Interessi incassati/(pagati)	(804.456)	(355.361)
	(Imposte sul reddito pagate)	674.443	386.459
	Dividendi incassati		-
	(Utilizzo dei fondi)		(2.583)
	Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche		(130.013)	28.515
Flusso monetario generato dall'Attività Operativa (A)		519.631	(690.843)
Attività di Investimento			
-	(Investimenti) Disinvestimenti in attività materiali	(788.494)	(279.108)
-	(Investimenti) Disinvestimenti in attività immateriali	(3.569.840)	(1.572.857)
-	(Investimenti) Disinvestimenti in attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Flusso monetario (assorbito) dall'Attività di Investimento (B)		(4.358.334)	(1.851.965)
Attività di Finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
-	Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	446.530	(29.625)
-	Accensione finanziamenti	837.500	3.841.324
-	(Rimborso finanziamenti)	(699.655)	(178.121)
<i>Mezzi propri</i>			
-	Aumento di capitale a pagamento	1.228.782	122
-	(Rimborso di capitale)		
-	Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
-	Aumento di capitale mediante riserva	1.021.600	12.671
Flusso monetario (assorbito) dall'Attività di Finanziamento (C)		2.834.756	3.646.371
Incremento netto delle disponibilità liquide (A+B+C)		(1.003.946)	1.103.563
Disponibilità liquide all'inizio del periodo (D)		1.628.940	525.377
Disponibilità liquide alla fine del periodo (A+B+C+D)		624.994	1.628.940

Criteri di redazione e valutazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal 1° gennaio 2016 dal D. Lgs. 139/2015, e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezione fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice civile.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I brevetti sono stati iscritti nell'attivo al valore corrispondente al costo di acquisto o di produzione interna, computando anche i costi accessori sostenuti per le procedure amministrative e di concessione

e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale. L'aliquota annua applicata risulta essere pari al 20%.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale e mai eccedente i 20 anni. Il Marchio TrenDevice, presente in bilancio al costo storico, viene ammortizzato con una durata pari a 18 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene e acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio, le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come

manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico. I costi di manutenzione straordinaria sono stati capitalizzati nei limiti del valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, i seguenti indicatori:

- il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore equo;
- il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro valore equo stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi erogati alla società da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) per la realizzazione di iniziative e progetti che riguardino le immobilizzazioni immateriali sono definiti "contributi pubblici". Sono contributi per i quali la società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni immateriali cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono.

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dell'immobilizzazione immateriale. Ciò può essere applicato con due metodi:

1. con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";
2. con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni immateriali cui si riferiscono.

La Società ha optato di contabilizzare i contributi secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 – Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento giro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

CREDITI

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell' "Attivo circolante", sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo e sono svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano individuati crediti inesigibili la Società effettua tempestivamente la svalutazione degli stessi. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa e possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è possibile determinare l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi, il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente

assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà degli stessi, che generalmente coincide con la loro spedizione o consegna.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce accoglie e tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello stato patrimoniale nelle voci delle classi BI "Immobilizzazioni immateriali" e BII "Immobilizzazioni materiali", purché si tratti di costi interni, oppure di costi esterni sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

COSTI

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, gli sconti, gli abbuoni ed i premi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio della Società, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI (voce B):

1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce B I):

Di seguito la composizione della voce e le principali variazioni intervenute:

(euro)

Immobilizzazioni Immateriali	Costi impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico	2.457.797	3.570.208	117.413	737.394	317.019	7.199.829
Fondo ammortamento	(1.387.277)	(1.472.866)	(16.111)	-	(69.268)	(2.945.522)
Valore netto al 31.12.2021	1.070.520	2.097.342	101.301	737.394	247.750	4.254.307
Incrementi	272.563		1.982.540	553.102	761.634	3.569.840
Decrementi						-
Riclassifiche		911.922		(911.922)		-
Ammortamenti dell'esercizio	522.347	896.426	40.553		211.356	1.670.682
Totale variazioni	(249.784)	15.496	1.941.987	(358.820)	550.278	1.899.157
Costo storico	2.730.360	4.482.130	2.099.953	378.574	1.078.653	10.769.669
Fondo ammortamento	(1.909.624)	(2.369.292)	(56.664)	-	(280.625)	(4.616.205)
Valore netto al 31.12.2022	820.736	2.112.838	2.043.288	378.574	798.028	6.153.464

Con riferimento alla composizione, la voce “**Costi di impianto e di ampliamento**” si riferisce a costi di consulenza capitalizzati e sostenuti, in misura non ricorrente, relativi principalmente all’apertura dei nuovi negozi nonché attività connesse all’aumento di capitale. Infine, la voce ricomprende anche gli investimenti effettuati Database Clienti (intesa come lista dei potenziali acquirenti e venditori di usato) sulla cui crescita l’azienda effettua investimenti costanti e crescenti al fine di preservare al massimo l’avviamento commerciale e la propria posizione di leadership conquistata nel tempo. Nel corso del presente esercizio si rilevano pertanto incrementi per € 272.563. Il fondo ammortamento si incrementa della quota degli ammortamenti dell’esercizio pari ad € 522.347.

La voce “**Diritto di brevetti industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno**” è riferita esclusivamente a **TrenDevice reCommerce solution**, software di proprietà della Società, in grado di gestire tutte le esigenze gestionali della Società. Nel corso dell’esercizio risultano incrementi per € 911.922. In particolare, gli incrementi registrati riguardano l’entrata in funzione di tools aziendali funzionali alla migliore gestione dei dati aziendali iniziati già nel 2021 e completati nel corso del 2022.

Nell’ambito della voce “**Concessioni, marchi, licenze e diritti simili**” è compreso l’importo del marchio acquisito a titolo oneroso per un costo storico periziato di € 2.099.953. Nel corso del presente esercizio vengono registrati incrementi per € 1.982.540 relativi al processo di rivalutazione del marchio. Si rileva infine che il fondo ammortamento si incrementa per la quota annua degli ammortamenti pari ad € 40.553 pertanto il valore netto contabile risulta essere pari ad € 2.043.288.

La voce “**Immobilizzazioni in corso**” riflette la quantificazione dello stato di avanzamento dei progetti innovativi portati avanti dalla Società. Nel dettaglio si distinguono:

- Investimenti effettuati sulla piattaforma **TrenDevice reCommerce solution** finalizzati alla maggiore customizzazione del sistema di ERP e investimenti effettuati sul progetto dedicato al recupero e rigenerazione dispositivi informatici usati, nell'ottica della riduzione delle quantità di beni destinati allo smaltimento che alla data di riferimento del presente bilancio non risultano ancora passati in esercizio. Nel dettaglio si rilevano investimenti aggiuntivi nel 2022 per € 553.102 e passaggi in esercizio pari ad € 911.922.

Nel corso del 2022 è stata posta in essere una rivalutazione monetaria, solo ai fini civilistici, del marchio della Società TrenDevice. Di seguito sono riportati gli effetti della rivalutazione sull'immobilizzazioni immateriali (€ 1.982.540) sul patrimonio netto (€ 987.770) e debiti tributari (€ 0).

Il criterio di Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Infine, si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si riportano i coefficienti annui di ammortamento applicate per singola classe di bilancio:

- Costi impianto e ampliamento 20-33%
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 20%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5%
- Altre immobilizzazioni 20%

2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce B II):

La voce comprende tutti i beni di natura tangibile di uso durevole e costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'attività, la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio.

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

(euro)

	Terreni e Fabbricati	Altri Beni	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	13.982	549.774	563.756
Fondo ammortamento	(5.243)	(226.182)	(231.425)
Valore netto al 31.12.2021	8.739	323.592	332.331
Incrementi	4.200	784.294	788.494
Decrementi			-
Riclassifiche			-
Ammortamento dell'esercizio	3.147	234.015	237.162
Totale variazioni	1.053	550.278	551.332
Costo	18.182	1.334.068	1.352.250
Fondo ammortamento	(8.390)	(460.197)	(468.587)
Valore netto al 31.12.2022	9.792	873.871	883.663

I cespiti appartenenti alla categoria delle Immobilizzazioni materiali sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di produzione.

La voce **"Terreni e Fabbricati"** accoglie gli importi relativi a costruzioni leggere acquisite nel 2019 per un costo storico pari ad € 13.982, nel corso del presente esercizio si rilevano incrementi per un importo complessivo di € 4.200. Il valore netto contabile risultante dal normale processo di ammortamento dei cespiti iscritti in bilancio è pari ad € 9.792.

La voce **"Altri Beni"** accoglie gli importi relativi all'acquisizione di beni ad utilità pluriennale non iscrivibili nella categoria precedente. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi della voce pari ad € 784.294. Gli incrementi evidenziati si riferiscono principalmente ai costi relativi ai dispositivi che TrenDevice offre in noleggio ai propri clienti. Si rileva infine che il fondo ammortamento si incrementa per la quota annua degli ammortamenti, al 31.12.2022 il fondo risulta essere pari ad € 460.197 pertanto il valore netto contabile risulta essere pari ad € 873.871.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i Beni Materiali tuttora esistenti in Patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Di seguito si riportano i coefficienti annui di ammortamento applicate per singola classe di bilancio:

- Terreni e Fabbricati 12,5%;
- Impianti e macchinari 15-20%.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice civile.

ATTIVO CIRCOLANTE (voce C):

3 RIMANENZE DI MAGAZZINO (voce C I):

Di seguito la composizione della voce e le principali variazioni intervenute:

(euro)

Prodotti Finiti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Prodotti finiti e merci	1.924.458	1.898.762	25.696
Totale	1.924.458	1.898.762	25.696

Al 31.12.2022 le rimanenze di **prodotti finiti e merci** presentano un saldo di € 1.924.458. Tale voce è composta principalmente da dispositivi da ricondizionare (si intendono smartphone, tablet ecc.), parti di ricambio e accessori e dispositivi già ricondizionati. L'incremento del valore delle rimanenze rispetto l'anno precedente di € 25.696 è il risultato di una gestione sempre più efficiente dei livelli minimi di magazzino.

4 CREDITI (voce C II):

Di seguito composizione e variazione nell'esercizio dei crediti:

(euro)

Crediti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Crediti Commerciali	489.640	279.939	209.701
Crediti Tributari	747.135	554.074	193.061
Crediti per imposte anticipate	1.247.022	570.740	676.282
Crediti verso Altri	653.422	207.034	446.388
Totale	3.137.218	1.611.787	1.525.431

In base al contenuto normativo dall'art. 2426, comma 1, n. 8 l'attualizzazione dei crediti è richiesta nel caso in cui al momento della rilevazione iniziale dello stesso, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato. In base alle analisi svolte dagli Amministratori emerge che i potenziali effetti in bilancio risultano essere irrilevanti, per questo motivo non si è ritenuto necessario procedere all'attualizzazione dei crediti.

Per i commenti analitici si rimanda ai paragrafi successivi della presente nota integrativa.

4.1 CREDITI VERSO CLIENTI (voce C II 1):

I crediti verso clienti risultano così composti al termine dell'esercizio di riferimento:

(euro)

Crediti Commerciali	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Contrassegni da ricevere	157.995	128.980	29.015
Carta di credito da ricevere	68.890	6.512	62.378
Fatture emesse	262.755	144.447	118.308
Totale	489.640	279.939	209.701

I **contrassegni da ricevere**, pari a € 157.995 (€ 128.980 al 31.12.2021) si riferiscono a partite commerciali per cui i corrieri hanno provveduto già all'incasso e devono procedere al versamento di tali somme. La variazione pari a € 29.015 è dovuta in via principale all'incremento di attività nel periodo delle festività natalizie.

Le **carte di credito da ricevere** presentano un saldo di € 68.890 (€ 6.512 al 31.12.2021) si riferiscono alle somme riscalate dai diversi Istituti di Pagamento Elettronico per conto della Società e non ancora accreditati a quest'ultima. Nel dettaglio si riferiscono a partite creditorie nei confronti di Adyen e Scalapay S.r.l..

I **crediti verso clienti**, pari a €262.755 (€144.447 al 31.12.2021) si riferiscono a crediti per dispositivi elettronici. La variazione positiva di € 118.308 rispetto l'esercizio precedente si riferiscono a crediti relativi a vendite dispositivi elettronici. La variazione positiva rispetto l'esercizio precedente non è da ricollegarsi a principali tematiche ma esclusivamente al normale svolgimento del business.

4.2 CREDITI TRIBUTARI (voce C II 5-bis):

Di seguito si riporta la composizione dei **crediti tributari**, si evidenzia un decremento rispetto al dato del 31.12.2021, di €126.826.

(euro)

Crediti Tributari	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
credito d'imposta 2022	538.636	-	538.636
credito d'imposta 2021	197.019	506.172	(309.153)
credito d'imposta 2020	11.143	42.244	(31.101)
credito d'imposta 2019	22	22	-
credito d'imposta 2018	4	4	-
Crediti per Imposte anticipate	1.247.022	570.740	676.282
Acconti IRES/IRAP	-	5.419	(5.419)
Altri crediti tributari	310	213	97
Totale	1.994.157	1.124.814	330.707

I crediti d'imposta 2022 per € 538.636 (€ 0 al 31.12.2021) si riferiscono principalmente ad:

1. **Crediti imposta investimenti materiali ed immateriali 4.0**, si riferisce al credito d'imposta riconosciuto sugli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'importo ammonta complessivamente ad € 194.705, nel dettaglio il credito d'imposta riconosciuto agli investimenti immateriali risulta pari ad € 180.000 mentre il credito d'imposta riconosciuto agli investimenti materiali € 14.705;
2. **Credito imposta formazione 4.0**. ammonta ad € 150.449 relativo a tutte gli investimenti in formazione del personale che la Società effettua sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale;
3. **Credito d'imposta R&D** ammonta a 147.202 si riferisce ad un progetto, svolto in collaborazione con uno spin off universitario, teso al recupero e riutilizzo di Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.);

4. **Crediti imposta SUD** ammonta € 38.198 e si riferisce a tutti gli investimenti l'acquisizione di beni strumentali nuovi, facenti parte di un progetto di investimento iniziale, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite della Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia e nelle zone assistite delle regioni Molise, Sardegna e Abruzzo.

"Crediti per imposte anticipate" presenta un saldo pari ad € 1.247.022 (€ 570.740 al 31.12.2021) si riferisce alle perdite fiscali del presente esercizio per le quali la Società ritiene avrà redditi imponibili futuri funzionali all'utilizzo della presente perdita.

4.3 CREDITI VERSO ALTRI (voce C II 5-quater):

(euro)

Crediti verso Altri	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Depositi cauzionali	535.978	11.650	524.328
Crediti verso fornitori	117.444	195.384	(77.941)
Totale	653.422	207.034	446.388

La voce presenta un saldo pari ad € 653.422 (€ 207.034 al 31.12.2021), la voce si compone principalmente di **crediti per cauzioni** nonché **crediti verso fornitori** riferibili a merci che alla data del presente bilancio risultano pagati ma non ancora nella disponibilità della Società.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE (voce C III):

5 Derivati Attivi

La voce accoglie l'iscrizione dei derivati attivi funzionali all'esclusiva copertura delle fluttuazioni dei tassi d'interesse sui finanziamenti stipulati. Al 31.12.2022 risulta un valore pari ad € 31.246 (€ 0 al 31.12.2021).

(euro)

Attività finanziarie	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Derivati attivi	31.246	-	31.246
Totale	31.246	-	31.246

6 DISPONIBILITA' LIQUIDE (voce C IV):

Di seguito la composizione della voce:

(euro)

Disponibilità liquide	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Depositi Bancari	617.680	1.626.409	(1.008.729)
Denaro e valori in cassa	7.314	2.531	4.782
Totale	624.994	1.628.940	(1.003.946)

La voce al 31 dicembre 2022, pari a € 624.994 (€ 1.628.940 al 31.12.2021), si riferisce quasi integralmente a conti correnti attivi accesi presso banche operanti sul territorio nazionale e, per il residuo, a disponibilità liquide di cassa per € 7.314. Il decremento relativo ai depositi bancari è dovuto principalmente all'assorbimento di risorse legati al business del noleggio.

7 RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce D):

(euro)

Ratei e risconti attivi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Risconti attivi	44.205	32.786	11.419
Totale	44.205	32.786	11.419

La voce “**Risconti Attivi**” presenta un saldo pari ad € 44.205 (€ 32.786 al 31.12.2021), la voce si riferisce alla stipula di polizze assicurative nonché ad altri servizi aggiuntivi di competenza 2023.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

8 PATRIMONIO NETTO (voce A):

La composizione e le variazioni del patrimonio netto, inteso come differenza tra le attività e le passività di bilancio, sono espone nella tabella che segue:

(euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo o delle azioni	Riserva legale	Riserva Straordinarie	Riserva di rivalutazione	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
AL 31 DICEMBRE 2020	137.746	436.181	13.194	2.855.083	-	(6.764)	(238.038)	3.197.402
Allocazione del risultato esercizio precedente			-	(238.038)			238.038	-
Aumento di Capitale Sociale	122	12.671						12.793
Variazione riserva per operazioni di copertura						4.180		4.180
Risultato dell'esercizio							(961.418)	(961.418)
AL 31 DICEMBRE 2021	137.868	448.852	13.194	2.617.045	-	(2.584)	(961.418)	2.252.957
Allocazione del risultato esercizio precedente				(961.418)			961.418	-
Aumento di Capitale Sociale	30.405	17.289		1.181.088				1.228.782
Variazione riserva per operazioni di copertura						33.830		33.830
Aumento Riserva rivalutazione marchio					987.770			987.770
Risultato dell'esercizio							(1.447.589)	(1.447.589)
AL 31 DICEMBRE 2022	168.273	466.141	13.194	2.836.714	987.770	31.246	(1.447.589)	3.055.750

Il Patrimonio Netto ha registrato le seguenti variazioni:

- Incremento del **Capitale Sociale** per € 30.405, la variazione evidenziata è la risultante dell'aumento nominale del capitale sociale derivante dall'aumento del capitale sociale per € 30.211 e dall'esercizio dei warrant per € 194. Nel dettaglio i € 194 euro derivano dal duplice periodo di esercizio del 2022. Nel primo che si conclude il 30.06.2022 si rileva un incremento nominale del capitale sociale per € 166 mentre nel secondo periodo di esercizio aggiuntivo, legato all'aumento di capitale si evidenzia un incremento aggiuntivo di €27;
- Incremento della Riserva da sovrapprezzo azioni per € 17.289 risulta essere la parte di sovrapprezzo derivante dall'esercizio dei warrant ;
- Destinazione della perdita d'esercizio relativa all'esercizio 2021 di € 961.418 a **Riserva Straordinaria**;
- Incremento della Riserva di rivalutazione per € 987.770 a seguito del processo di rivalutazione del marchio TrenDevice;
- Incremento della **Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari** per € 33.830 pari alla variazione del valore di mercato dell'operazione di copertura tasso attuata dalla Società;
- **Perdita d'esercizio** 2022 pari ad € 1.447.589.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità.

La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

Con riferimento poi a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 7-bis) del Codice civile si evidenzia nel seguente prospetto origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

(euro)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	168.273	B	168.273
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	466.141	A B C	466.141
Riserve di rivalutazione	987.770	A B	987.770
Riserva legale	13.194	B	13.194
Riserve statutarie	-	A B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.836.714	A B C	2.836.714
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A B C	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A B C	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A B C	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A B C	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A B C	-
Versamenti in conto capitale	-	A B C	-
Versamenti a copertura perdite	-	A B C	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A B C	-
Riserva avanzo di fusione	-	A B C	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A B C	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A B C	-
Varie altre riserve	-	A B C	-
Totale altre riserve	2.836.714	A B C	2.836.714
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	31.246		31.246
Utili portati a nuovo	-	A B C	-
Utile d'esercizio	(1.447.589)	A B C	(1.447.589)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A B C	-
Totale	3.055.750		2.067.980

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro.

9 FONDI RISCHI ED ONERI (voce B):

I Fondi rischi ed oneri ammontano complessivamente a € 494.170 (€ 110.265 al 31.12.2021) e presentano la seguente composizione:

(euro)

Fondi per Rischi e Oneri	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Fondi rischi garanzia prodotti	111.940	107.681	4.260
Fondi per imposte differite	382.230	-	382.230
Fondo rischi su derivati di copertura	-	2.584	-2.584
Totale	494.170	110.265	383.906

Il **fondo rischi garanzia prodotti** presenta un saldo pari ad € 111.940 (€ 107.681 al 31.12.2021) include l'accantonamento dell'anno relativo ad eventuali oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazione di eventuali guasti. L'incremento registrato pari ad € 4.260 è da imputarsi alla normale evoluzione del business.

In merito al **fondo per imposte differite** pari ad € 382.230 (€ 0 al 31.12.2021), ai sensi del documento interpretativo 7/2011 redatto dall'OIC, la società ha provveduto ad iscrivere le imposte differite IRES (24%) e IRAP (3,9%) sul valore della rivalutazione iscritta in bilancio.

Infatti sebbene i maggiori valori iscritti nell'attivo non siano riconosciuti ai fini fiscali, la rivalutazione determina l'insorgenza di una differenza temporanea tra il valore contabile delle attività rivalutate e il loro valore ai fini fiscali. La società ha iscritto pertanto le imposte differite, IRES e IRAP, direttamente a riduzione della riserva iscritta nel patrimonio netto. Negli esercizi successivi, le imposte differite, saranno riversate a conto economico in misura corrispondente al realizzo del maggior valore

Il **fondo rischi su derivati di copertura** presenta un saldo pari ad € 0 (€ 2.584 al 31.12.2021) si riferisce al valore market to market di un contratto di *interest rate swap* stipulato con Intesa San Paolo S.p.A. funzionale alla copertura di eventuali fluttuazioni dei tassi d'interesse.

10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce C):

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli eventuali acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

(euro)

Debiti per TFR	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Debiti per TFR	161.238	101.455	59.783
Totale	161.238	101.455	59.783

La voce al 31.12.2022, pari a € 161.238 (€ 101.455 al 31.12.2021), rappresenta il debito maturato dalla Società verso i dipendenti in forza a tale data per la parte non conferita alle forme di previdenza complementare. Nel corso del presente esercizio si evidenzia la seguente movimentazione:

(euro)

	31.12.2021	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	31.12.2022
Accantonamenti ordinari	101.455	59.783	-	161.238
Totale	101.455	59.783	-	161.238

11 DEBITI (voce D):

Con riferimento ai debiti iscritti nel passivo, gli stessi sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 19 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Di seguito si propone l'esposizione della situazione debitoria complessiva alla data di riferimento del presente bilancio.

(euro)

Debiti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Debiti verso obbligazionisti	3.854.331	3.841.324,14	13.007
Debiti verso Banche			
- entro l'esercizio successivo	959.684	404.425	555.259
- oltre l'esercizio successivo	1.482.867	1.166.327	316.540
Debiti verso Altri finanziatori	0	300.431	(300.431)
Debiti verso Fornitori	1.131.228	612.861	518.367
Debiti Tributarî	264.733	149.145	115.588
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.601	45.258	11.344
Altri Debiti			
- entro l'esercizio successivo	455.156	141.278	313.878
Totale	8.204.600	6.661.049	1.530.544

Suddivisione dei debiti per area geografica (rif.art.2427, 1° comma, n.6 Codice civile).

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

11.1 Debiti verso Obbligazionisti (voce D 4)

Il complesso dei **debiti verso obbligazionisti** ammonta ad € 3.854.331 (€ 3.841.324 al 31.12.2021).

(euro)

Debiti verso obbligazionisti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Mini Bond 2021 - 2027	3.854.331	3.841.324	13.007
Totale	3.854.331	3.841.324,14	13.007

La Società ha sottoscritto l'emissione del prestito obbligazionario per un importo nominale pari ad Euro 4 milioni, denominato «TrenDevice S.p.A. 5,00% 2021 - 2027», codice ISIN IT0005446841. In particolare, il collocamento ha avuto ad oggetto n. 4.000 obbligazioni (le "Obbligazioni") di valore nominale pari a Euro 1.000, offerte ad un prezzo pari al 100% del valore nominale (ossia Euro 1.000 ciascuna). Il prestito ha una durata di 6 anni e prevede una cedola annualizzata al 5%, con pagamento semestrale, e una struttura di rimborso amortising. Si segnala che alla data del 31.12.2022, considerati i due requisiti patrimoniali previsti, la Società non ha rispettato uno dei due requisiti patrimoniali. In data 12 giugno 2023 l'assemblea degli obbligazionisti ha ratificato la proposta di modifica del Regolamento e, in particolare, l'eliminazione dei Parametri Finanziari per l'esercizio 2022 a fronte di un corrispettivo aggiuntivo a favore degli obbligazionisti (cd. "Waiver Fee").

11.2 Debiti verso Banche (voce D 4)

Il complesso dei **debiti verso banche** complessivi ammonta ad € 2.442.551 (€ 1.570.752 al 31.12.2021).

I debiti verso banche vengono dettagliati nella tabella seguente distinguendo la quota entro ed oltre l'esercizio successivo.

(euro)

Finanziamenti bancari	2022		Totale
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	
mutuo bper 4014229	229.685	58.323	288.008
finanziamento intesa 2020	103.848	486.205	590.053
finanziamento bper 27164	74.928	213.339	288.267
finanziamento intesa 2022	-	500.000	500.000
finanziamento SIMEST	112.500	225.000	337.500
Totale	520.961	1.482.867	1.166.328

In data 11 dicembre 2017 BPER Banca ha concesso un mutuo alla Società dell'importo di € 1.100.000, assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI. Il finanziamento in oggetto presenta un tasso del 2,5% e scadenza al 11.03.2024. Inoltre, al fine di garantire il buon esito dell'operazione, la Società ha offerto alla Banca la fidejussione del Dott. Capaldo Antonio. Alla data del presente bilancio d'esercizio il debito complessivo risulta essere pari a € 288.008.

Intesa Sanpaolo ha concesso un finanziamento chirografario dell'importo nominale di € 750.000 in virtù di un contratto stipulato in data 26 febbraio 2020 con scadenza al 26.05.2028 ad un tasso del 2,142%, assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI. Alla data del presente bilancio d'esercizio il debito complessivo risulta essere pari a € 590.052.

BPER Banca ha concesso un finanziamento chirografario dell'importo nominale di € 380.000 in virtù di un contratto stipulato in data 28 settembre 2020 con scadenza 28 settembre 2026 al tasso annuo 1,85%, assistito per l'80% dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI e per la restante parte, pari ad € 76.000, dalla fidejussione personale rilasciata dal Dott. Capaldo. Alla data del presente bilancio d'esercizio il debito complessivo € 288.267.

Simest S.p.A ha concesso un finanziamento finalizzato all'apertura di sito in lingua straniera funzionale alla migliore penetrazione di mercati esteri. Alla data del presente bilancio Simest ha erogato nei confronti di TrenDevice la prima parte del finanziamento pari ad un importo complessivo di € 450.000, si evidenzia che l'importo erogato si compone di un contributo a fondo perduto pari ad € 112.500 e di un finanziamento pari a 337.500. Il finanziamento è composto da sei rate semestrali, ciascuna di pari importo, alle scadenze del 03/05 e del 03/11 di ogni anno a cominciare dal 03/05/2023 e fino al 03/11/2025 e, quanto agli interessi su detto capitale via via in essere, alle scadenze semestrali del 03/05 e del 03/11 di ogni anno a cominciare dal 03/05/2022 e fino al 03/11/2025 in via posticipata, al tasso del 0,055% (zero virgola zerocinquantacinque per cento) effettivo annuo. Alla data del presente bilancio il finanziamento presenta un saldo di € 337.500.

In data 29 giugno 2022 Intesa San Paolo ha concesso un finanziamento di € 500.000,00, la durata del finanziamento è stata stabilita in 96 mesi complessivi di cui le prime 24 rate saranno comprensive di soli interessi. Il tasso d'interesse variabile è determinato da una quota fissa più una quota variabile annua pari al tasso di interesse EURIBOR a un mese. Alla data del presente bilancio il finanziamento presenta un saldo di € 500.000.

I **debiti finanziari a breve termine**, diversi dalla quota entro l'esercizio di mutui bancari passivi, presentano un saldo al 31.12.2022 pari a € 438.723 (€ 5.200 al 31.12.2021). Nel dettaglio si riferiscono a linee di credito di natura commerciale nonché conti anticipi stipulate dalla Società per la normale gestione dell'attività commerciale. Di seguito viene riepilogato il dettaglio di ognuno di esse.

(euro)

Line di credito B/T	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Banco Popolare 11197	425.467	-	425.467
oneri bancari da ricevere	13.256	5.200	8.056
Totale	438.723	5.200	433.523

11.3 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI (voce D 5):

I **debiti verso altri finanziatori** ammontano complessivamente ad € 0 (€ 300.431 al 31.12.2020).

(euro)

Debiti verso altri finanziatori	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Debiti verso EGG Finance	0	300.431	(300.431)
Totale	0	300.431	(300.431)

In data 24 agosto 2019, la società EGG Finance, parte correlata a TrenDevice e la Società hanno stipulato un contratto per la concessione di un prestito occasionale e temporaneo per un importo massimo pari a € 400.000, da corrispondersi in una o più soluzioni entro il 31 dicembre 2020 (il "Contratto EGG"). Il finanziamento dovrà essere rimborsato al 31 dicembre 2022 senza che sia previsto uno specifico piano di ammortamento. Non sono in ogni caso previste penali in caso di mancato pagamento del rimborso del capitale. Nel corso dell'ultimo aumento di capitale operato dalla Società si rileva che EGG Finance S.r.l. ha confermato l'intenzione di entrare nel capitale sociale di TrenDevice mediante rinuncia del credito finanziario detenuto da quest'ultima pertanto si rileva una rinuncia totale al credito e il contestuale ingresso nel capitale sociale.

11.4 DEBITI VERSO FORNITORI (voce D 7)

I **debiti commerciali** per cessione di beni e prestazioni di servizi ammontano a complessivi € 612.861 (€ 1.101.676 al 31.12.2021) e comprendono tutti gli accantonamenti di periodo legati a consegne di beni e/o prestazioni di servizi di competenza dell'esercizio, a prescindere dal ricevimento del correlato documento fiscale. I debiti sono esposti al netto degli sconti e di eventuali abbuoni.

Di seguito si riporta il debito verso fornitori:

(euro)

Debiti Commerciali	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Debiti verso fornitori	768.074	384.816	383.258
Debiti per fatture da ricevere	363.154	228.045	135.109
Totale	1.131.228	612.861	518.367

I **debiti verso fornitori** ammontano ad € 768.074 (€ 384.816 al 31.12.2021) la variazione intervenuta di € 383.258 rispetto l'esercizio precedente è dovuta principalmente all' incremento dei tempi medi di pagamento dei fornitori a seguito di accordi commerciali.

I **debiti per fatture da ricevere** ammontano ad € 363.154 (€ 228.045 al 31.12.2021) la variazione intervenuta di € 135.109 è composta da accantonamenti per locazioni nonché spese sostenute per consulenti esterni e amministratori indipendenti e sindaci per le quali alla data del presente bilancio non risulta pervenuto alcun documento contabile.

11.5 DEBITI TRIBUTARI (voce D 12)

I **debiti tributari** presentano un saldo complessivo di € 264.733 (€ 149.145 al 31.12.2021).

(euro)

Debiti Tributarî	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Debiti tributari	264.733	149.145	115.588
Totale	264.733	149.145	115.588

La voce comprende il debito per ritenute sia su redditi da lavoro dipendente che autonomo con relative addizionali nonché il debito relativo all'IVA dell'ultimo trimestre 2022.

11.6 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE (voce D 13)

(euro)

Debiti verso istituti previdenziali	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Debiti verso istituti previdenziali	59.765	45.258	14.507
Totale	59.765	45.258	14.507

La voce accoglie i debiti verso gli enti previdenziali maturati nel mese di dicembre 2022 regolarmente liquidati nel mese di gennaio 2023, nonché i contributi previdenziali di competenza dell'esercizio su oneri relativi al personale non ancora erogati nell'esercizio stesso, quali ferie non godute, incentivi di risultato, bonus e altro.

11.7 ALTRI DEBITI (voce D 14)

(euro)

Altri Debiti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Debiti verso Dipendenti	92.630	60.684	31.946
Debiti caparre B2B	150.000	-	150.000
Altri Debiti diversi	209.363	80.594	128.769
Totale	451.993	141.278	310.715

La voce altri debiti presenta un saldo complessivo di € 451.993 (€ 141.278 al 31.12.2021), la voce comprende le seguenti posizioni:

- I **debiti verso dipendenti** pari ad € 92.630 (€ 60.684 al 31.12.2021) si riferiscono a debiti verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare;
- I **debiti per caparre B2B** pari ad € 150.000 si riferisce ad un singolo contratto stipulato con una Società terza che a fronte di servizi che verranno erogati dalla TrenDevice ha dovuto versare una caparra per l'importo iscritto in bilancio.
- Gli **altri debiti diversi** pari ad € 209.363 (€ 80.594 al 31.12.2021) si riferiscono principalmente agli oneri differiti del personale per l'anno 2022 per € 40.500 nonché a debiti relativi a caparre di noleggio per € 166.680.

12 RATEI E RISCONTI PASSIVI (VOCE E)

(euro)

Ratei e risconti passivi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	883.489	633.185	250.304
Totale	883.489	633.185	250.304

I **risconti passivi** ammontano a € 883.489 includono si riferiscono principalmente a crediti di imposta relativi al processo di quotazione sul mercato regolamentato nonché per attività di ricerca e sviluppo ed innovazione spettanti alla Società. Di seguito si propone un dettaglio esplicativo dei risconti passivi relativi a crediti d'imposta.

(euro)

Risconti Passivi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
RISCONTI PASSIVI cred imp 2015	-	-	-
RISCONTI PASSIVI cred imp 2016	-	-	-
RISCONTI PASSIVI cred imp 2017	-	-	-
RISCONTI PASSIVI cred imp 2018	0	17.095	(17.095)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2019	22.164	44.327	(22.164)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 innovazione	9.052	13.577	(4.526)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 IPO	160.749	241.124	(80.375)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 sviluppo	13.372	20.058	(6.686)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 investimenti	23.633	35.450	(11.817)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2021 innovazione	11.923	15.897	(3.974)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2021 INVESTIMENTI 4.0 e NO 4.0	49.929	66.625	(16.696)
RISCONTI PASSIVI cred imp R&D	72.848	97.130	(24.283)
RISCONTI PASSIVI cred imp SUD	54.376	75.163	(20.786)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2021 DESIGN	5.055	6.740	(1.685)
RISCONTI PASSIVI cred imp simest (ecomm)	90.000	-	90.000
RISCONTI PASSIVI cred imp 2022 R&D	117.763	-	117.763
RISCONTI PASSIVI cred imp 2022 design	2.496	-	2.496
RISCONTI PASSIVI cred imp 2022 inv 4.0	11.764	-	11.764
RISCONTI PASSIVI cred imp 2022 inv no 4.0	3.341	-	3.341
RISCONTI PASSIVI cred imp 2022 sud	30.559	-	30.559
RISCONTI PASSIVI cred imp 2022 inv. imm. 4.0	144.000	-	144.000
RISCONTI PASSIVI cre imp 2022 imm no 4.0	628	-	628
RISCONTI PASSIVI. reg. camp MPMI 2022/23	59.840	-	59.840
Totale	883.489	633.185	250.304

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE (voce A):

13 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (VOCE A1)

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

(euro)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Ricavi da cessione dispositivi ricondizionati	19.832.874	15.817.306	4.015.568
Totale	19.832.874	15.817.306	4.015.568

I dati al 31 dicembre 2022 mostrano una crescita commerciale che ha fatto registrare ricavi delle vendite superiori pari ad € 19.832.874 (€ 15.817.306 al 31.12.2021). I ricavi delle vendite, i quali avvengono principalmente online, sono legati sostanzialmente al business della società non registrando ricavi di natura straordinaria. La variazione pari ad € 4.015.568 è riferibile principalmente alla crescita registrata sul canale on-line grazie agli investimenti effettuati in brand *awareness* e acquisizione di traffico oltre che all'elevato tasso di fidelizzazione della clientela esistente.

14 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (VOCE A4)

(euro)

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	415.084	427.662	(12.578)
Totale	415.084	427.662	(12.578)

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni presentano un saldo di €415.084 (€ 427.662 al 31.12.2021) si riferiscono alla capitalizzazione del costo del personale impiegato per l'ideazione e per lo sviluppo del progetto di espansione in Belgio, l'apertura del negozio di Roma e Bologna nonché il progetto di ricerca e test sia sui materiali che sui dispositivi funzionale al miglioramento dell'attività di ricondizionamento dei dispositivi elettronici.

14.1-14.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO (voce A 5):

La voce "Altri ricavi e proventi", che accoglie tutti i componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti l'attività accessoria, è sintetizzata nella tabella seguente:

(euro)

Altri Ricavi e proventi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Contributi in conto esercizio	776.367	368.073	408.294
Totale	776.367	368.073	408.294

La voce **"Contributi in conti esercizio"** presenta un saldo di € 776.367 (€ 368.073 al 31.12.2021) al suo interno vengono inclusi le quota di competenza di ciascun esercizio dei crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e ridefinizione dei processi aziendali. Si rileva infine che € 312.488 si riferiscono esclusivamente parziale e non definitiva relativa al progetto o denominato **ReFive** (Recover, Regenerate, Reuse, Rental and the Recycle) il cui obiettivo è lo sviluppo di un processo innovativo che agevola la "gestione industriale" dei RAEE e la creazione di una rete capillare ed efficiente che, nello spirito proprio dell'economia circolare, intende sviluppare un modello di produzione e consumo basato sulla condivisione, il prestito, il riutilizzo, la riparazione, il ricondizionamento ed il riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo contesto la Società mira a coinvolgere il singolo individuo, rendendolo protagonista del modello economico proprio dell'economia circolare estendendo il ciclo di vita dei prodotti e contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. In tale contesto si inserisce il riconoscimento, nel corrente mese di agosto, da parte della Regione Campania, di un contributo biennale per un totale complessivo di € 902.067,50, a valere sulle risorse dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020, OS 3.1, a fronte di una investimento complessivo da parte della Società di € 1.340.512,50 come disposto nei Decreti Dirigenziali n. 289 e n. 328. In particolare, il predetto contributo è vincolato al finanziamento di processi innovativi finalizzati alla gestione del R.A.A.E. e verrà erogato in più soluzioni alla presentazione dello stato avanzamento progetto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (rif.art.2427, 1° comma, n.10 Codice civile).

Al 31.12.2022 i ricavi fuori dal perimetro italiano risultano pari ad € 1.940.071.

COSTI DELLA PRODUZIONE (voce B):

15 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO (voce B 6):

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono:

(euro)

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Acquisto beni usati	15.299.498	11.722.896	3.576.603
Merci c/acquisto	1.006.134	1.308.049	(301.915)
Imballaggi c/acquisti	74.480	75.328	(848)
Dispositivi informatici	-	9.506	(9.506)
Altri costi per materie prime	1.059	3.231	(2.171)
Totale	16.381.172	13.119.010	3.262.163

La voce presenta un saldo pari ad € 16.381.172 (€ 13.119.010 al 31.12.2021) è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di beni usati. L'incremento registrato al 31.12.2022 pari ad € 3.262.163 è diretta conseguenza del maggior fatturato generato dalla Società nello stesso periodo.

16 PER SERVIZI (voce B 7):

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei costi per servizi, distinti secondo la loro natura:

(euro)

Costi per Servizi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Spese di trasporto	547.673	621.364	(73.692)
Pubblicità	365.768	379.368	(13.600)
Consulenze informatiche	44.315	55.196	(10.881)
Professionisti	167.509	194.454	(26.945)
Intermediari	238.410	300.985	(62.575)
Servizi online	99.400	167.530	(68.130)
Certificazione Bilanci	22.149	16.200	5.949
Viaggi e trasferte	62.512	17.712	44.800
Utenze	28.160	20.106	8.054
Altri costi per servizi	229.327	203.337	25.989
Software e licenze programmi	38.438	25.759	12.679
Spese legali	27.064	30.576	(3.512)
Assicurazioni	60.630	40.798	19.832
Spese mediche	349	372	(23)
Ricerca personale	55.000	35.220	19.780
Assistenza telefonica	69.063	75.899	(6.836)
Totale	2.055.767	2.184.879	(129.111)

La voce “**costi per servizi**” presenta un saldo di € 2.055.767 (€ 2.184.879 al 31.12.2021). I costi per servizi sono relativi principalmente ai costi sostenuti per le spese di trasporto e alle pubblicità.

Il decremento registrato nella voce “**spese di trasporto**”, pari ad € 73.692 è relativo all’acquisizione di condizioni contrattuali più vantaggiose relative ai contratti con i vettori funzionali al trasporto delle merci.

I **costi di pubblicità**, pari ad € 365.768 si riferisce a tutte le spese relative a campagne pubblicitarie, sia on-line che off-line. Nel dettaglio si riferiscono a spese un miglior posizionamento competitivo all’interno dei motori di ricerca, articoli di giornale blogger ed altri testimonial. Tali spese sono state funzionali alla crescita e alla maggior riconoscibilità del *brand*.

I **costi per intermediari**, pari a € 238.410 si riferisce alle commissioni sulle vendite effettuate mediante market-place internazionali. Tali spese sono funzionali al processo di internazionalizzazione della Società nonché necessarie per una migliore penetrazione commerciale.

17 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (voce B 8):

Comprendono i corrispettivi erogati per il godimento di beni di terzi materiali,

(euro)

Costo godimento beni di terzi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Fitti passivi	108.459	71.014	37.445
Noleggi impianti e macchinari	30.643	22.266	8.378
Leasing	2.739	2.078	661
Totale	141.842	95.358	46.483

La voce presenta un saldo di € 141.842 (€ 95.358 al 31.12.2021), l'incremento registrato pari ad € 46.483 è diretta conseguenza della stipula di contratto di affitto relativi ai negozi a marchio TrenDevice.

18 PER IL PERSONALE (voce B 9):

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2022.

(euro)

Costo del personale	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Salari stipendi	1.288.866	814.238	474.628
Oneri sociali	270.078	190.532	79.546
TFR	63.274	42.477	20.797
Altri Costi del personale	97.399	24.886	72.513
Totale	1.719.618	1.072.134	647.484

La voce presenta un saldo pari ad € 1.719.618 (€ 1.072.134 al 31.12.2021). L'incremento dei costi del personale registrato al 31 dicembre 2022 rispetto l'anno precedente, pari ad € 647.484 è relativo all'incremento del personale dipendente che ha comportato maggiori retribuzioni lorde e oneri sociali e alla fine dei benefici fiscali, presenti nel periodo precedente.

La società conta un dato medio di n. 29 dipendenti, in incremento rispetto al dato medio del 2020 che era pari a n. 29. Di seguito si propone la suddivisione per categoria.

N° medio dipendenti	2022	2021
Amministratori	2	2
Quadri	2	2
Amministrativi	15	12
Operai	24	13
Totale	43	29

19 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (voce B 10):

La voce "Ammortamenti e Svalutazioni" presenta un saldo pari ad € 1.907.845 (€ 1.374.661 al 31.12.2021), comprende gli ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e immateriali di competenza dell'esercizio ed è dettagliata come segue:

(euro)

Ammortamenti Immobilizzazioni	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Costi impianto e ampliamento	522.347	500.605	21.742
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	896.426	714.042	182.384
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.553	5.871	34.682
Immobilizzazioni in corso	-	-	-
Altre immobilizzazioni	211.356	59.648	151.708
Totale Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	1.670.682	1.280.166	390.517
Terreni e Fabbricati	3.147	1.748	1.399
Impianti e macchinari	234.015	92.747	141.268
Totale Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	237.162	94.495	142.667
Totale Ammortamenti	1.907.845	1.374.661	533.184

La variazione pari ad € 533.184 è dovuta principalmente ai forti investimenti effettuati dalla Società a seguito del processo di quotazione. Nel dettaglio la variazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è riferibile in via principale ad:

- Incremento degli ammortamenti relativi ai **Diritti di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** per € 182.384 relativo all'entrata in funzione nel corso dell'esercizio di diversi applicativi precedentemente iscritti all'interno della voce "Immobilizzazioni in corso".
- Incremento degli ammortamenti per **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** per € 34.682 dovuto al processo di rivalutazione del marchio operato durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- Incremento degli ammortamenti relative alle **Altre immobilizzazioni immateriali** per € 151.708 relative principalmente all'inizio dell'ammortamento dei progetti relativi al Belgio nonché i progetti in collaborazione con la Regione Campania. Nel dettaglio si evidenziano ammortamenti relativi al Progetto Belgio per 106.065 e 20.400 per il progetto con la Regione Campania.

20 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (voce B 11)

La voce "**variazioni delle rimanenze**" ammonta ad € - 25.696 (€ -368.476 al 31.12.2021) è esposta la differenza tra le rimanenze iniziali pari a € 1.898.762 e quelle finali pari a € 1.924.458, relative a materie prime, sussidiarie di consumo e merci. La variazione rispetto all'esercizio precedente non risulta essere ascrivibile a particolari fatti di gestione ma risulta essere la risultante di una gestione sempre più efficiente delle rimanenze di magazzino.

21 ALTRI ACCANTONAMENTI PER RISCHI (voce B 13):

La voce accoglie gli eventuali oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazione di eventuali guasti.

(euro)

Accontamenti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Accontamenti a garanzia	155.154	105.730	49.425
Totale	155.154	105.730	49.425

L'accantonamento annuale relativo alla garanzia prodotti presenta un saldo pari a € 155.154 (105.730 al 31.12.2021), la variazione pari ad € 49.425 è da imputare all'espansione business aziendale nonché alla correlata maggior probabilità di difettosità.

22 ONERI DIVERSI DI GESTIONE (voce B 14):

Gli oneri diversi di gestione comprendono tutti i costi che per loro natura non sono iscrivibili nelle altre voci della classe B del conto economico e sono composti da:

(euro)

Oneri diversi di gestione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Chargeback	699	15.721	(15.023)
Altri oneri diversi di gestione	2.043	3.346	(1.303)
Imposte e Tasse	3.456	3.196	260
Totale	6.198	22.263	(16.064)

La voce presenta un saldo pari ad € 22.263 (€ 22.263 al 31.12.2021), la variazione complessiva di € 16.064 è da imputarsi principalmente alla migliore gestione degli oneri di chargeback in quanto si evidenzia una variazione complessiva di €15.023.

23 PROVENTI E ONERI FINANZIARI (voce C):

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

(euro)

Oneri Finanziari	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
Commissioni bancarie	36.042	13.079	22.962
Commissioni carte di credito	131.693	110.073	21.619
Commissioni finanziamenti	309.397	129.717	179.680
Commissioni paypal	48.769	25.164	23.605
Interessi passivi	284.368	137.401	146.967
Totale	810.269	415.435	350.253

La tabella sopra esposta è sufficientemente esplicativa delle fonti da cui si origina l'onerosità finanziaria della Società.

24 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE:

Le imposte sul reddito di esercizio presentano un saldo negativo pari ad € - 674.443 (€ - 386.459 al 31.12.2021). La variazione complessiva rispetto all'esercizio precedente è pari ad € -287.984 è dovuta principalmente alla registrazione di imposte anticipate dell'esercizio per complessivi 676.282.

(euro)

Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022/2021
imposte esercizi precedenti	-	19.527	(19.527)
Irap dell'esercizio	-	-	-
Ires dell'esercizio	(676.282)	(407.645)	(268.637)
Sanzioni	1.839	1.659	180
Totale	(674.443)	(386.459)	(287.984)

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 16 del C.C., si evidenziano i compensi spettanti ai membri del Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale:

Organo Sociale	Retribuzione lorda annua 2022
Consiglio d' Amministrazione	364.000
Collegio Sindacale	28.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (Art. 2427 del c.c., n. 9)

Alla data di bilancio la Società non ha impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate (Rif. art.2427 22-bis C.c.)

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (Rif. art.2427 22-ter C.c.)

La società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Azioni proprie e di società controllanti

In adempimento di quanto previsto dall'articolo 2435-bis, settimo comma, si precisa che la Società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, alcuno dei titoli o valori di cui all'articolo 2428, punti 3) e 4) del Codice civile. La società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati o acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Soggetto Erogante	Tipologia di servizi	Corrispettivi
BDO Italia S.p.A.	Revisione Contabile (Annuale e semestrale)	23.000
BDO Italia S.p.A.	Certificazione crediti d'imposta	11.000

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2023 la Società è risultata aggiudicataria di un contributo pari a circa 0,5 milioni di Euro da Invitalia per lo sviluppo di processi innovativi. Il predetto contributo è vincolato al finanziamento di processi innovativi da realizzarsi nei 12 mesi successivi all'aggiudicazione ed è oggetto di erogazione in più soluzioni alla presentazione dello stato avanzamento progetto.

Nel mese di febbraio 2023 la Società ha conferito a MIT SIM S.p.A., in sostituzione di Banca Finnat Euramerica S.p.A., con efficacia a partire dal 3 aprile 2023.

A marzo 2023 la Società ha siglato un contratto di partnership commerciale con Planetel S.p.A. per la fornitura di dispositivi ricondizionati.

Sempre nel mese di marzo 2023 la Società ha siglato il contratto di affitto per la location che ospiterà il retail store a gestione nella città di Torino.

Nel mese di aprile 2023 la Società ha approvato i risultati preliminari relativi al Q1 2023 caratterizzati da un rallentamento dei ricavi (-19%) a fronte tuttavia di una marginalità in forte ascesa. Tale decremento è imputabile all'abbandono del canale di vendita relativo ai marketplace esteri, caratterizzato da una marginalità troppo contenuta rispetto alle attese. Relativamente all'EBITDA preliminare del Q1 2023, questo ha visto un balzo dai 16 migliaia di Euro del Q1 2022 ai 369 migliaia di Euro grazie alle vendite a marginalità superiore registrate sul canale e-commerce e mediante i retail store, ad un'operazione di cost cutting avviata nel 2022, ed a contributi in conto esercizio relativi al progetto "ReFive" di Regione Campania.

In data 12 giugno 2023 l'assemblea degli obbligazionisti ha approvato la proposta di modifica del Regolamento e, in particolare, l'eliminazione dei Parametri Finanziari per l'esercizio 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2022 la Società ha continuato a rafforzare il proprio brand di prodotti ricondizionati, sinonimo di qualità e affidabilità, sul territorio italiano soprattutto mediante investimenti marketing sui canali digitali e grazie l'apertura di 3 ulteriori retail store fisici (uno nella città di Bologna e due nella città di Roma, di cui uno in franchising), in ottica di strategia phygital. Sono altresì proseguiti gli investimenti sulla piattaforma proprietaria "TrenDevice reCommerce Solution" oltre che sulla soluzione digitale per lo sviluppo del servizio di Noleggio device ricondizionati.

Grazie alle azioni intraprese dal management, la Società ha chiuso l'esercizio 2022 con ricavi pari a 19.827 migliaia di Euro, registrando un aumento del 25% rispetto agli Euro 15.814 migliaia dell'anno 2021. Tale risultato è stato raggiunto nonostante l'abbandono, a maggio 2022, del canale commerciale relativo ai marketplace, a causa della contenuta marginalità riscontrata su tale canale.

Nel corso del 2023 il management ritiene che continuerà la pressione competitiva online dei concorrenti esteri, rafforzati, negli ultimi due anni, dalla raccolta di ingenti risorse finanziarie: questo, oltre a determinare un incremento dei costi pubblicitari sui canali digitali, aumenta per la Società la pressione sul pricing di dispositivi ricondizionati. Dovendo tuttavia individuare il giusto livello di trade-off tra crescita dei ricavi e ottenimento di marginalità soddisfacente, già a partire dal 2022, il management ha optato per una strategia di crescita più contenuta dei ricavi a vantaggio della marginalità: in tale ottica si pone anche l'uscita dal canale commerciale relativo ai marketplace. Tale politica, unita a un'azione di cost cutting, ha generato risultati di marginalità importanti già nel Q1 2023, anche al netto dei contributi in conto esercizio ottenuti.

Per il 2023 è intenzione del management proseguire con una politica di pricing che privilegerà l'incremento costante della marginalità a scapito del tasso di crescita dei ricavi. Anche in quest'ottica, la Società proseguirà gli investimenti per le aperture di retail store fisici a gestione diretta in 4 nuove città italiane: Torino, Bergamo, Brescia e Verona. Lo storico di dati a disposizione della Società evidenzia

come i retail store fisici TrenDevice generino una marginalità superiore rispetto alle vendite web per tre ragioni distinte: (i) l'assenza di una catena di shop fisici leader di prodotti ricondizionati; (ii) il premium price che la clientela è disposta a riconoscere per l'esperienza di acquisto dal vivo e la relativa immediatezza dello stesso rispetto al canale web; (iii) l'assenza dell'opzione "colore a sorpresa" rispetto al web che, a fronte dell'alea relativa al colore del dispositivo che il cliente riceverà, consente allo stesso l'ottenimento di una scontistica.

In linea con le attività avviate nel corso dei precedenti esercizi, la Società continua il suo percorso di crescita al fine di posizionarsi come leader italiano nel mercato dei prodotti hi-tech ricondizionati.

Al fine di superare l'incertezza sui prossimi dodici mesi, il Consiglio di Amministrazione, prontamente: (i) ha sottoposto una modifica del regolamento del Prestito concernente l'eliminazione dei parametri finanziari per l'esercizio 2022 all'assemblea degli obbligazionisti, che ha approvato tale modifica in data odierna; (ii) ha approvato il nuovo piano industriale 2023-2028, che prevede tra l'altro significativi tagli di costi nonché una crescita organica con l'abbandono dei marketplace che porteranno ad un significativo aumento della redditività; (iii) monitora costantemente il mercato in relazione a potenziali operazioni di rafforzamento patrimoniale, anche tenuto conto della delega ad aumentare il capitale sociale conferita dall'Assemblea straordinaria nel corso del 2022 e ancora esercitabile per circa Euro 1,8 milioni.

Requisiti patrimoniali legati al prestito obbligazionario 2021-2027 e Piano Industriale

Il management sta proattivamente valutando tutte le opzioni strategiche che il mercato offre al fine di garantire il rafforzamento patrimoniale e il rispetto dei covenant legati al Prestito Obbligazionario "TrenDevice S.p.A. 5,00% 2021-2027" da Euro 4 milioni emesso ad agosto 2021. Si evidenzia che rispetto all'ultimo piano industriale approvato dal CdA il 26 maggio 2023 sarà garantita la recuperabilità delle poste immateriali dell'attivo e delle imposte anticipate, presenti in bilancio rispettivamente per euro 6,2 milioni e 1,2 milioni. Si segnala che alla data del 31.12.2022, considerati i due requisiti patrimoniali previsti, la Società non ha rispettato uno dei due requisiti patrimoniali; tuttavia si segnala che in data 12 giugno 2023 l'assemblea degli obbligazionisti ha ratificato la proposta di modifica del Regolamento del prestito obbligazionario e, in particolare, l'eliminazione dei Parametri Finanziari per l'esercizio 2022 a fronte di un corrispettivo aggiuntivo a favore degli obbligazionisti.

Destinazione utile (perdita d'esercizio)

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare la perdita di esercizio d'esercizio di € 1.447.589 interamente a Riserva Straordinaria.

Presidente del C.d.A
Antonio Capaldo



TRENDEVICE S.P.A.

Sede in Milano, 20125, Via Niccolò Copernico 38

Capitale Sociale Euro 168.272,57 interamente versato

Iscritta al n.° 02162920645 del Registro delle Imprese di Milano

Codice fiscale numero 02162920645

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Trendevice S.p.A. sul Bilancio di esercizio 2022 e sull'attività di vigilanza svolta ex artt. 2403 e 2403-bis C.C., redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di Trendevice S.p.A. (la "Società")

Signori Azionisti,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati nel C.d.A. del 12/06/2023, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2022: il progetto di Bilancio d'esercizio, il Rendiconto finanziario nonché la Relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale può fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di sua competenza.

Vi informiamo di avere svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile e delle norme statutarie, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, sottoponiamo alla Vostra attenzione il presente documento che costituisce la Relazione prevista dall'art.2429, comma 2, c.c., ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n.7.1 delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale – Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate, tenuto conto che le azioni della Società sono quotate sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan.

Relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2022 – articolo 2429, secondo comma, Codice Civile.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

La pianificazione dell'attività di vigilanza è stata effettuata tenuto conto della tipologia dell'attività svolta dalla Società, della struttura organizzativa e contabile, nonché delle sue dimensioni e caratteristiche. È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto il profilo temporale, l'intero esercizio 2022, durante il quale sono state regolarmente svolte le riunioni periodiche debitamente riportate negli appositi verbali.



Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha quindi periodicamente vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- Nel corso dell'esercizio il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non ha subito variazioni rispetto il precedente esercizio.;
- In generale il personale amministrativo presenta un livello di preparazione tecnica adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile e fiscale non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza dell'attività storica dell'attività svolta e delle caratteristiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sul bilancio d'esercizio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite dagli amministratori, sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli incontri del Collegio Sindacale con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Nel corso dell'attività svolta nell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale:

- ha effettuato l'autovalutazione in riferimento all'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità, ai requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nonché di risorse adeguate alla complessità dell'incarico. Si dà atto, in particolare, che non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza e nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio;
- si è riunito n. 5 volte effettuando le verifiche di propria competenza; ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha partecipato a tutte le 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi successivamente alla data di nomina del Collegio Sindacale. Ancora a seguito dell'emersione dell'epidemia da Covid-19, le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento del contagio, si sono tenute per tutti i partecipanti in audio/video-conferenza, secondo le modalità indicate dal Consiglio Notarile di Milano e in conformità all'articolo 106 del Decreto-legge n 18 del 17 marzo 2020;
- ha ottenuto dagli amministratori le informazioni sulle attività svolte, assicurandosi che le deliberazioni assunte dall'organo di amministrazione fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del capitale sociale o in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;



- ha verificato che, sulla base delle informazioni rese disponibili, le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del capitale sociale;
- ha acquisito informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- si è rapportato con gli amministratori indipendenti e, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, del sistema amministrativo e contabile, e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tenuto conto dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti. Al riguardo il Collegio dà atto che la Società, recependo le raccomandazioni del Collegio e con la condivisione dei consiglieri indipendenti, nel corso del 2022 ha proseguito su alcune progettualità aventi ad oggetto l'implementazione di uno strutturato sistema di controllo di gestione e di risk management, volto al rafforzamento dell'affidabilità del sistema dei controlli interni e la diffusione di una solida cultura del rischio. In tale contesto, il Collegio Sindacale dà conto che permangono talune aree di miglioramento, prontamente segnalate al Consiglio di Amministrazione, in ordine alle quali gli organi delegati hanno individuato alcune azioni correttive sulla cui implementazione vigilerà il Collegio Sindacale;
- il Collegio non ha rilevato omissioni, fatti censurabili, irregolarità od ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione o ai competenti organi di controllo e vigilanza esterni;
- non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2022, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi.
- non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile;
- ha rilevato che non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
- ha incontrato i rappresentanti della società di revisione legale incaricata, BDO Italia S.p.A, che hanno illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività; da tali interlocuzioni non sono emersi dati ed indicazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- ha inoltre riscontrato la sussistenza ed il mantenimento del requisito di indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la eventuale prestazione di servizi non di revisione a favore della società;
- nel corso dell'esercizio ha rilasciato un parere relativo alla proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art.13 Dlg. N.39/2010.

Il Collegio Sindacale ricorda, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha posto in essere le seguenti principali operazioni:

- In data 30 giugno 2022 gli Amministratori hanno comunicato al mercato che, in pari data, si è chiuso il secondo dei tre periodi previsti per l'esercizio dei "Warrant TrenDevice 2020 – 2023", codice ISIN IT0005422966 (i "Warrant"), ricompreso tra il 1° giugno 2022 e il 30 giugno 2022 (estremi inclusi) (il "Secondo Periodo di Esercizio"). Durante il Secondo Periodo di Esercizio sono stati esercitati n. 66.496



Warrant e conseguentemente sottoscritte n. 16.624 azioni ordinarie di nuova emissione nel rapporto di n. 1 azione di compendio per ogni n. 4 Warrant esercitati ad un prezzo per ciascuna azione di compendio pari a Euro 1,05, per un controvalore complessivo pari ad Euro 17.455,20. A seguito dell'esercizio dei suddetti n. 66.496 Warrant durante il Secondo Periodo di Esercizio, i Warrant in circolazione si riducono da n. 3.725.850 a n. 3.659.354, che potranno essere esercitati nell'ultimo periodo di esercizio tra il 1° giugno 2023 e il 30 giugno 2023 (estremi inclusi), salvo quanto previsto dal regolamento dei Warrant.

- In data 14 ottobre 2022 gli Amministratori hanno comunicato al mercato di aver approvato la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento ai sensi dell'art. 2443 del codice civile e la proposta di modifica dello Statuto sociale ai fini dell'introduzione della clausola statutaria relativa alla facoltà di escludere il diritto di opzione negli aumenti di capitale nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente ai sensi. In particolare, l'organo gestorio ha deliberato di sottoporre all'Assemblea straordinaria dei soci l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di una delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il termine di cinque anni dalla data di deliberazione per un importo massimo complessivo di Euro 3.000.000, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, che potranno essere offerte sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto e quinto comma, del codice civile;
- In data 22 novembre 2022 il Consiglio ha comunicato di aver approvato l'avvio delle attività relative all'esercizio parziale della delega attribuita, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, dall'Assemblea straordinaria del 31 ottobre 2022 (la "Delega"), per aumentare il capitale sociale in opzione, a pagamento e in via scindibile (l'"Aumento Delegato in Opzione");
- In data 28 novembre 2022 la Società ha comunicato la chiusura del periodo di esercizio anticipato dei "Warrant TrenDevice 2020 – 2023", codice ISIN IT0005422966 (i "Warrant"), ricompreso tra il 25 novembre 2022 e il 28 novembre 2022 (estremi inclusi) (il "Periodo di Esercizio"). Durante il Periodo di Esercizio sono stati esercitati n. 10.952 Warrant e conseguentemente sottoscritte n. 2.738 azioni ordinarie di nuova emissione nel rapporto di n. 1 azione di compendio per ogni n. 4 Warrant esercitati ad un prezzo per ciascuna azione di compendio pari a Euro 1,05, per un controvalore complessivo pari ad Euro 2.874,90. A seguito dell'esercizio dei suddetti n. 10.952 Warrant durante il Periodo di Esercizio, i Warrant in circolazione si riducono da n. 3.659.354 a n. 3.648.402, esercitabili nell'ultimo periodo di esercizio tra il 1° giugno 2023 e il 30 giugno 2023 (estremi inclusi), salvo quanto previsto dal regolamento dei Warrant.
- A fine esercizio, a valle dell'esecuzione dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2022, in esercizio parziale della delega conferita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile dall'Assemblea straordinaria del 31 ottobre 2022, sono state sottoscritte e liberate 3.021.125 nuove azioni ordinarie TrenDevice, per un controvalore complessivo di Euro 1.208.450.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendogli demandata la funzione di revisione legale, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge, per quanto concerne la sua formazione e struttura e, a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire. Il Collegio

Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non vi sono osservazioni da riferire.

A tale proposito, il Collegio Sindacale osserva che il bilancio oggetto di commento è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, approvato e messo a disposizione ex art. 2429 del codice civile dal Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2023 con conseguente rinuncia del Collegio e della Società di revisione ai termini di cui all' art. 2429, comma 1 del codice civile, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli amministratori hanno considerato il perdurare dell'emergenza sanitaria in Italia e a livello internazionale per il virus SARS-CoV-2, ed hanno adottato azioni volte a garantire la piena tutela della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro sino alla data del 31 marzo 2022, data in cui è stato proclamato il termine dello stato emergenziale, ed anche successivamente, raccomandando l'uso della mascherina, non più obbligatoria, nei contesti di lavoro a rischio.
- quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, il Collegio Sindacale attesta che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342;
- l'organo amministrativo ha fornito le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Il management ritiene che continuerà la pressione competitiva online dei concorrenti esteri, rafforzati, negli ultimi due anni, da ingenti aumenti di capitale: questo, oltre a determinare un incremento dei costi pubblicitari sui canali digitali, aumenta per la Società la pressione sul pricing di dispositivi ricondizionati. Dovendo tuttavia individuare il giusto livello di trade-off tra crescita dei ricavi e ottenimento di marginalità soddisfacente, già a partire dal 2022, il management ha optato per una strategia di crescita più contenuta dei ricavi a vantaggio della marginalità: in tale ottica si pone anche l'uscita dal canale commerciale relativo ai marketplace. Tale politica, unita a un'azione di cost cutting, ha generato risultati di marginalità importanti già nel Q1 2023, anche al netto dei contributi in conto esercizio ottenuti. Per il 2023 è intenzione del management proseguire con una politica di pricing che privilegerà l'incremento costante della marginalità a scapito del tasso di crescita dei ricavi. Anche in quest'ottica, la Società proseguirà gli investimenti per le aperture di retail store fisici a gestione diretta in 4 nuove città italiane: Torino, Bergamo, Brescia e Verona;
- con riferimento ai requisiti patrimoniali di cui al prestito obbligazionario "TrenDevice 5,00% 2021-2027" (il "Prestito Obbligazionario"), nel corso dei primi mesi del 2023, la Società ha rilevato il mancato rispetto uno dei due requisiti patrimoniali. Tuttavia al fine di superare l'incertezza sui prossimi dodici mesi, il Consiglio di Amministrazione, ha prontamente: (i) sottoposto una modifica del regolamento del Prestito concernente l'eliminazione dei parametri finanziari per l'esercizio 2022 all'assemblea degli obbligazionisti, che ha approvato tale modifica; (ii) ha approvato il nuovo piano industriale 2023-2028, che prevede tra l'altro significativi tagli di costi nonché una crescita organica con l'abbandono dei marketplace che porteranno ad un significativo aumento della redditività; (iii) monitora costantemente

il mercato in relazione a potenziali operazioni di rafforzamento patrimoniale, anche tenuto conto della delega ad aumentare il capitale sociale conferita dall'Assemblea straordinaria nel corso del 2022 e ancora esercitabile per circa Euro 1,8 milioni;

- l'organo amministrativo ha fornito le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Il management ritiene che continuerà la pressione competitiva online dei concorrenti esteri, rafforzati, negli ultimi due anni, da ingenti aumenti di capitale: questo, oltre a determinare un incremento dei costi pubblicitari sui canali digitali, aumenta per la Società la pressione sul pricing di dispositivi ricondizionati. Dovendo tuttavia individuare il giusto livello di trade-off tra crescita dei ricavi e ottenimento di marginalità soddisfacente, già a partire dal 2022, il management ha optato per una strategia di crescita più contenuta dei ricavi a vantaggio della marginalità: in tale ottica si pone anche l'uscita dal canale commerciale relativo ai marketplace. Tale politica, unita a un'azione di cost cutting, ha generato risultati di marginalità importanti già nel Q1 2023, anche al netto dei contributi in conto esercizio ottenuti. Per il 2023 è intenzione del management proseguire con una politica di pricing che privilegerà l'incremento costante della marginalità a scapito del tasso di crescita dei ricavi. Anche in quest'ottica, la Società proseguirà gli investimenti per le aperture di retail store fisici a gestione diretta in 4 nuove città italiane: Torino, Bergamo, Brescia e Verona;
- con riferimento ai requisiti patrimoniali di cui al prestito obbligazionario "TrenDevice 5,00% 2021-2027" (il "Prestito Obbligazionario"), nel corso dei primi mesi del 2023, la Società ha rilevato il mancato rispetto uno dei due requisiti patrimoniali. Tuttavia al fine di superare l'incertezza sui prossimi dodici mesi, il Consiglio di Amministrazione, ha prontamente: (i) sottoposto una modifica del regolamento del Prestito concernente l'eliminazione dei parametri finanziari per l'esercizio 2022 all'assemblea degli obbligazionisti, che ha approvato tale modifica; (ii) ha approvato il nuovo piano industriale 2023-2028, che prevede tra l'altro significativi tagli di costi nonché una crescita organica con l'abbandono dei marketplace che porteranno ad un significativo aumento della redditività; (iii) monitora costantemente il mercato in relazione a potenziali operazioni di rafforzamento patrimoniale, anche tenuto conto della delega ad aumentare il capitale sociale conferita dall'Assemblea straordinaria nel corso del 2022 e ancora esercitabile per circa Euro 1,8 milioni.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B) I - 1) dell'Attivo sono stati oggetto di specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo.

Al riguardo si dà atto che la presumibile utilità futura di tali oneri pluriennali è oggetto di monitoraggio costante, al fine di verificarne il permanere delle condizioni di iscrivibilità e della validità del processo di ammortamento applicato, mediante l'impairment test predisposto dall'organo amministrativo in relazione al principio contabile OIC 9.

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 e del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 con la quale ha attestato che il bilancio di esercizio è redatto con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. La predetta relazione contiene altresì l'attestazione che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio e conforme alle norme di legge. Il Collegio Sindacale osserva che la relazione contiene un richiamo di informativa sui seguenti punti:

- La Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2022 con una perdita di Euro 1.448 migliaia che, anche per effetto delle perduranti perdite degli esercizi precedenti, determina un patrimonio netto

alla fine dell'esercizio 2022 di euro Euro 3.056 migliaia; la posizione finanziaria netta alla stessa data è negativa per Euro 5.641 migliaia, in peggioramento rispetto agli esercizi precedenti.

- Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione e della nota integrativa relativamente alle azioni individuate dal Consiglio di Amministrazione al fine di superare l'incertezza sui prossimi dodici mesi.
- Nel corso del 2022 è stata posta in essere una rivalutazione monetaria, solo ai fini civilistici, del marchio della Società TrenDevice. Gli effetti contabili di tale rivalutazione sono descritti in nota integrativa. Il giudizio di BDO Italia S.p.A. non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Infine il Collegio Sindacale dà atto che, nell'ambito della richiamata relazione di revisione, BDO Italia S.p.A. ha rappresentato di essere indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili.

A3) Valutazioni conclusive e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

richiamando quanto esposto nella presente Relazione, a seguito dell'attività svolta e delle informazioni assunte, non sono emersi fatti censurabili, irregolarità od omissioni che richiedano menzione nella presente Relazione. Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni poste in essere non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione ovvero deliberate o poste in essere non in conformità alla Legge o allo Statuto Sociale, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Con riferimento al Bilancio d'esercizio, sulla base di quanto sopra esposto ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, e considerate altresì le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio, il Collegio non rileva ragioni ostative all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta degli amministratori circa l'integrale copertura della perdita dell'esercizio, pari ad Euro € 1.447.589, con l'utilizzo della riserva straordinaria.

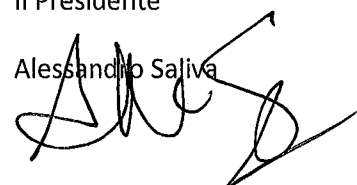
RingraziandoVi per la fiducia accordata, Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 viene a scadere il mandato conferito al sottoscritto Collegio; l'Assemblea è pertanto chiamata a deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale.

Milano, 14 giugno 2023

Per il Collegio Sindacale,

Il Presidente

Alessandro Saliva





TRENDEVICE S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio al 31 dicembre 2022

Prot. FCR - RC101922022BD3114

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
TRENDEVICE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TRENDEVICE S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

- La Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2022 con una perdita di Euro 1.448 migliaia che, anche per effetto delle perduranti perdite degli esercizi precedenti, determina un patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2022 di euro Euro 3.056 migliaia; la posizione finanziaria netta alla stessa data è negativa per Euro 5.641 migliaia, in peggioramento rispetto agli esercizi precedenti.
Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione e della nota integrativa relativamente alle azioni individuate dal Consiglio di Amministrazione al fine di superare l'incertezza sui prossimi dodici mesi.
- Nel corso del 2022 è stata posta in essere una rivalutazione monetaria, solo ai fini civilistici, del marchio della Società TrenDevice. Gli effetti contabili di tale rivalutazione sono descritti in nota integrativa.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della TRENDEVICE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della TRENDEVICE S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TRENDEVICE S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TRENDEVICE S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 14 giugno 2023

BDO Italia S.p.A.



Fabio Carlini
Socio